





*Ispettorato Territoriale del Lavoro di Viterbo*



## Infortunati sul lavoro, malattie professionali e interventi del sistema pubblico di prevenzione – Anni 2018-2022

Report elaborato dagli Enti Pubblici dell'Organismo Provinciale di coordinamento dell'attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro

*ASL Viterbo – Uoc Spresal - Direttore ff Dott.ssa Rita Leonori*

*ITL Viterbo – Direttore Dott. Andrea Tardiola*

*INAIL Direzione Territoriale Roma Centro – Viterbo – Direttore Dott.ssa Liliana Napoli*

*INPS Direzione Provinciale Viterbo – Direttore Dott.ssa Vittoria Romeo*

*CNVVF Comando provinciale Viterbo – Comandante Ing. Mauro Caprarelli*

Con la collaborazione di:

Università della Tuscia – DAFNE- Ergolab Unitus

INAIL – Dimeila

A cura di:

Fabio Belano, Luciano Buttarini, Domenico Fani, Daniele Olimpieri, Daniele Paciacconi, Maria Presto, Margherita Sani  
Maria Maddalena Barbieri, Francesca Sala, Amalia Verrengia  
Rosario Caccavo  
Carmen Piano del Balzo  
Vittoria Romeo  
Rita Leonori

Hanno collaborato alla elaborazione dei dati per ITL:

Emanuele Branca, Cristina Mancini, Veronica Romagnoli

Hanno collaborato all'elaborazione dei dati delle tabelle delle violazioni distribuite per macrofattore per INAIL DIMEILA: Alessandro Di Pietro, Valentina Meloni

Alla produzione dei dati della UOC SPRESAL hanno partecipato attivamente gli operatori:

Cadia Arriga, Fabio Belano, Patrizia Belli, Federico Bernardini, Luciano Buttarini, Anna Capati, Daniela Casaccia, Luca Castignani, Annarita Castrucci, Sandro Celli, Benedetta Chinucci, Giada Ciancuti, Simone Ciuchini, Lucia Conti, Teresa Costanzi, Vincenzo De Rose, Fabio Dominici, Domenico Fani, Anna Fersini, Giovanni Fiorini, Annamaria Galeotti, Alessia Giarrusso, Michela Grifoni, Maria Grottanelli, Rita Leonori, Emanuela Mancini, Giancarlo Mannozi, Davide Montesano, Giancarlo Napoli, Cecilia Notarangelo, Daniele Olimpieri, Michela Orsini, Daniele Paciacconi, Cristina Parillo, Paola Petrillo, Maria Presto, Emanuele Principali, Augusto Quercia, Alba Ragone, Anselmo Ranucci, Maria Chiara Righini, Pierpaolo Maria Rosati, Tiziana Sabbatini, Margherita Sani, Annamaria Sassara, Ilaria Scrocchia, Pierpaolo Squarcia, Daniela Stortoni, Lorella Taddei, Eugenia Tosi, Vittorio Travaglini, Thomas Albert Turay, Desio Vasconi, Stefania Villarini, Loredana Vita, Assia Zacchini

## *Presentazione*

*Gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali rappresentano un grave problema per gli elevati costi in termini di vite umane, danni permanenti per invalidità, costi sociali ed economici.*

*La pubblicazione di questo report, alla sua seconda edizione, ha un duplice obiettivo: offrire un quadro sull'andamento dei due fenomeni nella nostra provincia nel quinquennio 2018-2022, proponendo alcune chiavi di lettura per calare nel contesto locale i numeri disponibili presso le varie fonti informative; rendere disponibili i dati sulle complessive attività di prevenzione attuate nel nostro territorio dagli Enti che fanno parte dell'Organismo provinciale di coordinamento previsto dal DPCM 21-12-07.*

*Le fonti utilizzate sono la Banca Dati Statistica e i Flussi Informativi di INAIL, il sistema regionale SIES, la banca dati MalProf e i sistemi informativi interni ASL per descrivere l'andamento dei fenomeni, la monografia POLOS della Camera di Commercio di Viterbo per descrivere i dati sulle attività economiche della provincia ed i dati ISTAT per l'analisi demografica del territorio.*

## Indice

<b>Capitolo 1 - Gli Enti che partecipano all'Organismo provinciale di coordinamento</b>	
1.1 - ASL Viterbo - UOC Servizio Prevenzione Sicurezza negli Ambienti di Lavoro	Pag. 1
1.2 - INAIL - Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli infortuni sul Lavoro	Pag. 1
1.3 - ITL Viterbo - Ispettorato Territoriale del Lavoro di Viterbo	Pag. 2
1.4 - VVF di Viterbo - Corpo nazionale dei vigili del fuoco	Pag. 3
1.5 - INPS - Istituto Nazionale Previdenza Sociale	Pag. 3
<b>Capitolo 2 - Il contesto territoriale e produttivo della ASL di Viterbo</b>	
2.1 - Analisi demografica e della struttura territoriale	Pag. 5
2.2 - La struttura produttiva territoriale	Pag. 5
<b>Capitolo 3 - Gli infortuni sul lavoro nella provincia di Viterbo</b>	
3.1 - Le fonti dei dati	Pag. 9
3.2 - Analisi del fenomeno infortunistico nella provincia di Viterbo nel periodo 2018-2022 secondo la Banca Dati Statistica INAIL	Pag. 9
3.3 - Analisi degli infortuni mortali nella provincia di Viterbo secondo la Banca Dati Statistica INAIL	Pag. 14
3.4 - Analisi degli infortuni mortali nella Provincia di Viterbo: confronto tra archivi della UOC SPRESAL e INAIL	Pag. 17
3.5 - Analisi degli infortuni registrati presso le strutture di Pronto Soccorso della Provincia di Viterbo secondo il Sistema Informativo per l'Emergenza Sanitaria	Pag. 19
<b>Capitolo 4 - Le malattie professionali nella provincia di Viterbo</b>	
4.1 - Le fonti dei dati	Pag. 23
4.2 - Analisi del fenomeno delle malattie professionali nella provincia di Viterbo nel periodo 2018-2022 secondo la Banca Dati Statistica (BDS) INAIL	Pag. 23
4.3 - Analisi delle segnalazioni di malattie professionali presenti negli archivi della UOC SPRESAL della ASL di Viterbo	Pag. 27
<b>Capitolo 5 - Gli interventi di prevenzione nella Provincia di Viterbo</b>	.
5.1 - Attività di controllo e vigilanza della UOC SPRESAL in tutti i comparti	Pag. 33
5.2 - Attività di vigilanza della UOC SPRESAL della ASL di Viterbo e dell'ITL di Viterbo in tutti i comparti	Pag. 35
5.3 - I dati della vigilanza Asl e ITL di Viterbo osservati attraverso la variabile macrofattore del sistema Pre.Vi.S	Pag. 36
5.4 - Attività di vigilanza della UOC SPRESAL e dell'ITL nel comparto edilizia	Pag. 39
5.5 - Attività di controllo e vigilanza della UOC SPRESAL nel comparto Agricoltura	Pag. 42
5.6 - Attività di controllo e vigilanza della UOC SPRESAL in "Altri comparti"	Pag. 44
5.7 - Attività di controllo e vigilanza del Comando Vigili del Fuoco	Pag. 46
<b>Capitolo 6 - Attività di assistenza e formazione della UOC SPRESAL</b>	.
6.1 - Attività di assistenza e formazione della UOC SPRESAL	Pag. 48

## Capitolo 1

### Gli Enti che partecipano all'Organismo provinciale di coordinamento

#### **1.1 - ASL Viterbo – UOC Servizio Prevenzione Sicurezza negli Ambienti di Lavoro**

L'Unità Operativa Complessa di Prevenzione Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (UOC SPRESAL) della ASL di Viterbo è una Struttura Operativa Complessa del Dipartimento di Prevenzione, articolata in sedi territoriali (Viterbo, Tarquinia e Civita Castellana).

Il Servizio mette in atto interventi di prevenzione, assistenza, controllo e vigilanza nei luoghi di lavoro pubblici e privati. Gli interventi sono programmati in base alle indicazioni di priorità nazionali e regionali, a seguito di segnalazioni/esposti e di deleghe dell'autorità giudiziaria per indagini su infortuni e malattie professionali; sono inoltre garantiti gli interventi in pronta disponibilità non programmabili a seguito di infortuni mortali e gravi.

Il Servizio promuove iniziative di formazione sui temi della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso progetti formativi specifici nelle scuole professionali, collaborazioni con gli organismi bilaterali e con enti formativi accreditati; garantisce inoltre informazione e assistenza in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, rivolta a cittadini, lavoratori, datori di lavoro, associazioni di categoria e organizzazioni sindacali, Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), medici competenti ed altri professionisti.

*Per gli infortuni sul lavoro:*

- Dal 1995 è attivo il monitoraggio degli infortuni sul lavoro attraverso un collegamento diretto al Sistema Informativo per l'Emergenza Sanitaria (SIES) che permette un flusso informativo di tutti gli infortuni sul lavoro che giungono all'osservazione dai Centri di Pronto Soccorso (P.S.) degli Ospedali della provincia; per gli infortuni con prognosi superiore a venti giorni viene programmato l'intervento, per gli infortuni gravi e mortali viene immediatamente attivato l'intervento con sopralluogo in azienda;
- Partecipa al progetto nazionale "IN.FOR.MO" di implementazione dell'archivio degli infortuni gravi e mortali mediante procedura standardizzata, coordinato da INAIL.

*Per le malattie professionali:*

- effettua la ricerca attiva di malattie professionali mediante indagini sullo stato di salute della popolazione lavorativa del territorio, visite ambulatoriali di medicina del lavoro, accordi con specialisti ambulatoriali ed ospedalieri per la segnalazione di patologie a sospetta origine professionale.
- partecipa al sistema di sorveglianza delle malattie professionali (MAL.PROF INAIL) finalizzato alla registrazione ed analisi delle malattie professionali su un sistema di sorveglianza condiviso a livello nazionale.
- partecipa alla rete MAREL degli ambulatori di Medicina del Lavoro, promossa da INAIL, per l'analisi delle cause delle malattie professionali.

*Elaborazioni statistico-epidemiologiche di infortuni sul lavoro e malattie professionali:*

- Elabora e pubblica report epidemiologici su infortuni e malattie professionali con la finalità di realizzare un flusso informativo e di individuare priorità di intervento sul territorio.
- Partecipa al progetto nazionale "Pre.Vi.S" il sistema di monitoraggio dei fattori di rischio lavorativo attraverso l'attività di vigilanza

#### **1.2 - INAIL - Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli infortuni sul Lavoro**

L'INAIL, Istituto Nazionale Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, è un Ente pubblico non economico che gestisce l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

All'assicurazione sono tenuti tutti i datori di lavoro che occupano lavoratori dipendenti e lavoratori parasubordinati nelle attività che la legge individua come rischiose. Gli artigiani e i lavoratori autonomi dell'agricoltura sono tenuti ad assicurare anche se stessi.

Con l'assicurazione il datore di lavoro è esonerato dalla responsabilità civile conseguente all'evento lesivo subito dai propri dipendenti, salvo i casi in cui, in sede penale o - se occorre - in sede civile, sia riconosciuta la sua responsabilità per reato commesso con violazione delle norme di prevenzione e igiene sul lavoro.

L'Istituto tutela il lavoratore contro i danni fisici ed economici derivanti da infortuni causati dall'attività lavorativa e malattie professionali.

La tutela nei confronti dei lavoratori, anche a seguito delle recenti innovazioni normative, ha assunto sempre più le caratteristiche di sistema integrato di tutela, che va dallo studio delle situazioni di rischio, agli interventi di prevenzione nei luoghi di lavoro, alle prestazioni sanitarie ed economiche, alla cura, riabilitazione e reinserimento nella vita sociale e lavorativa nei confronti di coloro che hanno subito danni fisici a seguito di infortunio o malattia professionale.

Sono tutelati dall'INAIL tutti coloro che, addetti ad attività rischiose, svolgono un lavoro comunque retribuito alle dipendenze di un datore di lavoro, compresi i sovrintendenti ai lavori, i soci di società e cooperative, i medici esposti a Rx, gli apprendisti, i dipendenti che lavorano a computer e registratori di cassa e anche i soggetti appartenenti all'area dirigenziale e gli sportivi professionisti dipendenti.

Sono inoltre tutelati gli artigiani e i lavoratori autonomi dell'agricoltura e i lavoratori parasubordinati che svolgono attività di collaborazione coordinata e continuativa. Per quanto riguarda la navigazione e la pesca, sono compresi nell'assicurazione i componenti dell'equipaggio, comunque retribuiti, delle navi o galleggianti anche se esercitati a scopo di diporto.

L'evoluzione dei processi lavorativi e la costante introduzione di tecnologie sempre più avanzate ha imposto l'estensione dell'obbligo assicurativo INAIL a quasi tutte le attività della produzione e dei servizi.

Allo scopo di contribuire a ridurre il fenomeno infortunistico, l'INAIL realizza inoltre iniziative di:

- monitoraggio continuo dell'andamento dell'occupazione e degli infortuni;
- indirizzo, formazione e consulenza in materia di prevenzione alle piccole e medie imprese e agli organi di controllo;
- finanziamento alle imprese che investono in sicurezza;
- ricerca finalizzata alla prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro.

La banca dati dell'INAIL, costituita da un notevole numero di tavole ottenute elaborando le informazioni registrate negli archivi gestionali, è articolata in quattro aree tematiche contenenti informazioni, aggregate a livello provinciale, regionale e nazionale, riguardanti:

- aziende assicurate
- lavoratori assicurati
- infortuni e malattie professionali
- rendite
- rischio

Nell'ambito delle BANCHE DATI da consultare per l'analisi del fenomeno infortunistico (tipologia d'infortunio, cause, settore produttivo e attività di riferimento, zona geografica, ecc.), la BANCA DATI STATISTICA INAIL, riveste una posizione di rilievo, sia per il profilo istituzionale e le funzioni dell'Istituto che ne cura la redazione, sia per l'accuratezza e la completezza dei dati presenti. L'INAIL, sul proprio sito istituzionale, da oltre venti anni, mette a disposizione un vastissimo numero di tavole statistiche che forniscono, in maniera aggregata, dati su molteplici aspetti del fenomeno infortunistico e delle malattie professionali. La consultazione e l'analisi di queste informazioni, rappresenta sicuramente un aspetto fondamentale per una completa e accurata valutazione dei rischi.

L'INAIL mette a disposizione una banca dati statistica con forte contenuto prevenzionale su infortuni e malattie professionali. La conoscenza dei fenomeni costituisce un indispensabile strumento per orientare le politiche volte al miglioramento della qualità della vita lavorativa e alla riduzione di infortuni e malattie professionali.

L'accessibilità alle informazioni statistiche in campo infortunistico rappresenta un valore sociale da mettere, quindi, al servizio di tutti.

### **1.3 - ITL Viterbo - Ispettorato Territoriale del Lavoro di Viterbo**

La vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è svolta, oltre che dalla Azienda Sanitaria Locale competente per territorio, dall'Ispettorato Nazionale del lavoro che esercita e coordina sul territorio nazionale la funzione di vigilanza in materia di lavoro, contribuzione, assicurazione obbligatoria e di legislazione sociale.

Le competenze dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, dapprima limitate alle materie indicate nel Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, sono state estese dal D.L. 146/2021 convertito con modificazioni della L. 17 dicembre 2021 n. 215, a tutti i comparti.

In provincia di Viterbo l'Ispettorato Nazionale è presente nella sua articolazione territoriale, l'Ispettorato Territoriale del lavoro di Viterbo (ITL).

#### **1.4 - VVF di Viterbo - Corpo nazionale dei vigili del fuoco**

Il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, è una struttura dello Stato ad ordinamento civile, incardinata nel Ministero dell'interno - Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, per mezzo della quale il medesimo Ministero assicura, in particolare, il servizio di soccorso pubblico e di prevenzione ed estinzione degli incendi su tutto il territorio nazionale.

L'organizzazione del Corpo nazionale dei vigili del fuoco si articola, a livello centrale, in direzioni centrali e in uffici del Dipartimento, mentre le principali strutture periferiche sono le direzioni regionali o interregionali e comandi dei vigili del fuoco, istituite rispettivamente per l'espletamento dei compiti d'istituto in ambito territoriale regionale e sub-regionale. Tra i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco si annovera la prevenzione degli incendi, che mediante un articolato complesso di attività di studio, sperimentazione e normazione finalizzato ad evitare l'insorgenza degli incendi o a limitarne le conseguenze, si prefigge di conseguire gli obiettivi di sicurezza della vita umana, di incolumità delle persone e di tutela dei beni.

Uno specifico ambito che afferisce all'attività di prevenzione incendi è costituito dalla vigilanza ispettiva sull'applicazione della normativa di prevenzione incendi (art. 19 del d.lgs. 139/2006 e s.m.i.).

A tale riguardo, si evidenzia che il Corpo nazionale dei vigili del fuoco esercita la vigilanza ispettiva, con i poteri di polizia amministrativa e giudiziaria, sull'applicazione della normativa di prevenzione incendi in relazione alle attività, costruzioni, impianti, apparecchiature e prodotti ad essa assoggettati nonché nei luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

#### **1.5 - INPS - Istituto Nazionale Previdenza Sociale**

L'INPS rappresenta la principale Istituzione pubblica in materia di previdenza ed assistenza del nostro paese per volumi di prestazioni e servizi erogati e per numero di utenti nonché una tra le maggiori a livello europeo, con un bilancio che è il secondo dopo quello dello Stato, svolgendo un ruolo rilevante nella gestione del Welfare.

La relazione con l'utenza è centrale nello svolgimento dei molteplici compiti affidati all'Istituto e viene curata attraverso l'attenzione al valore della prossimità, garantendo la più ampia accessibilità ai servizi e alle prestazioni, sia direttamente attraverso una serie di canali di comunicazione fisici e virtuali quali il sistema di accoglienza delle strutture territoriali, il sito istituzionale, il contact center e attraverso la stretta collaborazione con gli intermediari istituzionali e convenzionati, i patronati, i centri di assistenza fiscale, i professionisti incaricati nell'intermediazione tra aziende e Inps, le organizzazioni sindacali e le associazioni datoriali.

L'INPS è sottoposto alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero dell'economia e finanze, ed adempie alle funzioni previste e alle attività affidate, con criteri di efficienza, efficacia ed economicità. La trasparenza, la semplificazione ed il miglioramento dei servizi costituiscono i principi guida dell'azione dell'Istituto, per attuare gli impegni assunti nei confronti dell'utenza.

Nell'espletamento delle attività istituzionali, l'Inps, è articolato in strutture centrali, regionali/di coordinamento metropolitano con compiti di indirizzo, monitoraggio e coordinamento, ed in sedi territoriali, in direzione provinciali, filiali metropolitane, agenzie, punti Inps e punti clienti, con funzioni operative e di contatto con l'utenza.

L'Istituto ha il compito di:

- garantire le prestazioni previdenziali e le prestazioni a sostegno del reddito in favore dei lavoratori in caso di sospensione o interruzione del rapporto di lavoro;
- erogare le prestazioni creditizie e di welfare integrativo per gli iscritti alla gestione unitaria prestazioni creditizie e sociali;
- assicurare sostegno economico in favore delle fasce di popolazione più deboli, attraverso prestazioni di natura assistenziale;
- erogare indennità a vario titolo nei casi previsti dalla legge;
- curare l'acquisizione dei contributi previdenziali dovuti alle diverse gestioni da parte di lavoratori e datori di lavoro mediante l'accertamento e riscossione dei contributi previdenziali e la conseguente implementazione della posizione assicurativa.

In merito al percorso di trasformazione digitale e di innovazione previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, l'Inps svolge attività di collaborazione e sinergia con gli enti pubblici e le PPAA per sostenere il processo di semplificazione e digitalizzazione dei servizi per i cittadini ed imprese; partecipa alle iniziative promosse dal Ministero Innovazione Digitalizzazione in tema di riorganizzazione, innovazione e trasformazione digitale dei servizi pubblici mettendo a disposizione i propri dati nel rispetto della normativa sulla privacy a partire dalla valorizzazione delle piattaforme abilitanti; collabora con le regioni per un efficace ed efficiente espletamento dell'attività di accertamento e di vigilanza.

Con particolare riguardo all'attività di accertamento e vigilanza, si evidenzia che l'Istituto gestisce, in relazione alla contribuzione di natura obbligatoria, le attività finalizzate a favorire la conformità agli obblighi contributivi e ai correlati

adempimenti informativi, l'accertamento della contribuzione e il recupero dei crediti contributivi, nonché il contrasto all'evasione e all'elusione contributiva attraverso la funzione di vigilanza documentale e, in raccordo con l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, quella di vigilanza ispettiva.

Predisporre il Piano annuale dell'attività di vigilanza ispettiva in materia previdenziale, al fine di contribuire alla redazione del documento di programmazione annuale dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro e contribuisce alla programmazione dell'attività ispettiva, assicurando lo svolgimento coordinato dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, anche attraverso la stipula di convenzioni e protocolli d'intesa.

Cura il monitoraggio dell'attività di vigilanza ispettiva, e gestisce, in sinergia con l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, i gruppi ispettivi dedicati ad accertamenti in specifici ambiti e alle attività di vigilanza su fenomeni evasivi caratterizzati da particolare criticità (task force).

Analizza i profili giuridici delle criticità rilevate nell'ambito dell'attività ispettiva, anche al fine di predisporre istruzioni operative e, in sinergia con l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, promuove e definisce gli interventi formativi finalizzati a conseguire l'omogeneizzazione delle conoscenze tecnico-giuridiche in materia lavoristica e previdenziale del personale ispettivo e a garantire il corretto uso degli applicativi informatici.

Promuove lo scambio di dati con altre amministrazioni ed elabora mappe territoriali di pericolo, incrociando informazioni provenienti dalle banche dati dell'Istituto e da quelle esterne.

## Capitolo 2

### Il contesto territoriale e produttivo della ASL di Viterbo

#### 2.1 - Analisi demografica e della struttura territoriale

L'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo, ha come territorio di competenza la provincia di Viterbo, l'ambito territoriale di riferimento corrisponde ai 60 Comuni distribuiti su un territorio di 3615,2 Km<sup>2</sup> di superficie, con un'altitudine media di 332 m, e una popolazione residente di 308.158 abitanti, pari a una densità abitativa di 85 ab. /Km<sup>2</sup> (Popolazione censita al 31.12.2022. Dati ISTAT).

#### 2.2 - La struttura produttiva territoriale

Per descrivere la struttura produttiva del territorio è stata utilizzata la monografia "2° RAPPORTO ECONOMIA ALTO LAZIO ANNO 2022", pubblicata dalla Camera di Commercio di Rieti Viterbo.

Le imprese attive nella provincia di Viterbo nel 2022 sono 32.741, il 34,9% delle quali opera nel settore agricoltura, silvicoltura e pesca, una percentuale quattro volte superiore rispetto al corrispettivo dato regionale (8,6%) e doppia rispetto a quello nazionale (13,9%). La Tuscia con 11.419 imprese attive conta oltre un quarto delle imprese agricole della regione Lazio. Seguono all'agricoltura per numerosità di imprese, il settore del commercio (20,8% del totale), delle costruzioni (14,3% del totale), dei servizi di alloggio e ristorazione (6,1%) e delle attività manifatturiere (5,2% del totale). (Tabella 2.2.1 e Grafico 2.2.1 e 2.2.2).

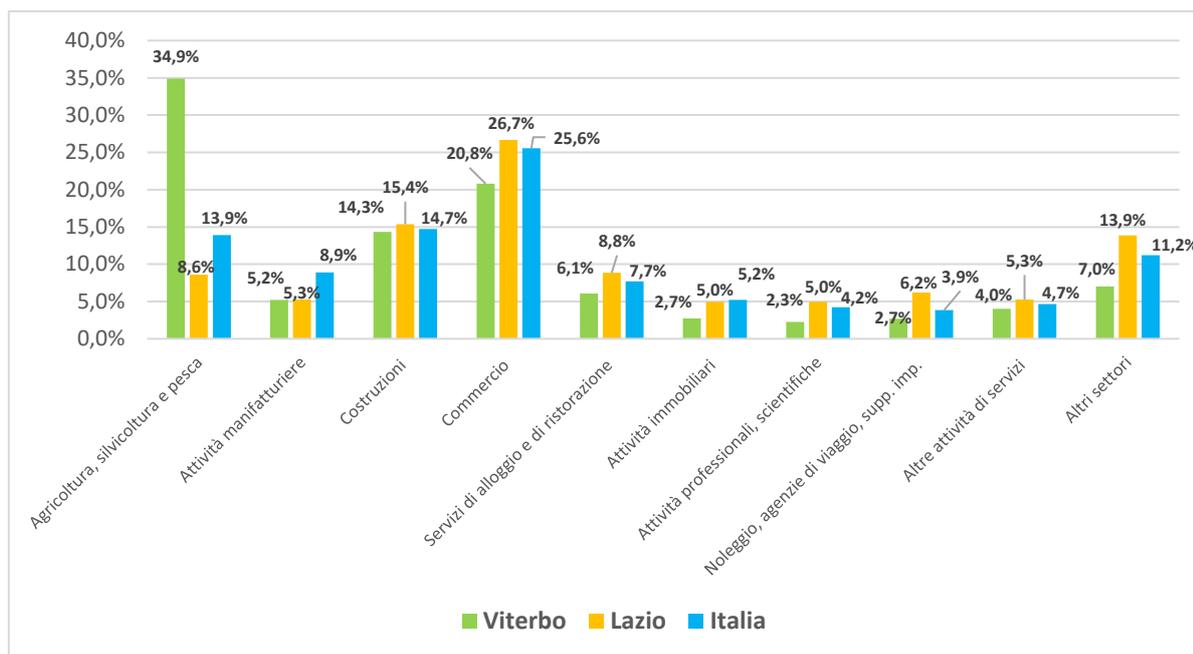
Un'analisi più dettagliata del settore manifatturiero, che consta di 1.702 imprese attive, ci consente di rilevare al suo interno la netta preponderanza, in termini di numerosità imprenditoriale, delle Industrie alimentari e delle bevande (22%), seguono la Fabbricazione e lavorazione di prodotti in metallo (17,5%), la Filiera del legno-mobilio (13,2%) e la Fabbricazione prodotti della lavorazione dei minerali non metalliferi (11,9%).

Il tessuto delle attività manifatturiere si caratterizza nella provincia di Viterbo, rispetto al Lazio e all'Italia, per una maggiore presenza di Industrie alimentari e delle bevande e della lavorazione dei minerali non metalliferi che contiene l'industria ceramica per lo più localizzata nel Distretto di Civita Castellana. *Tabella 2.2.2*

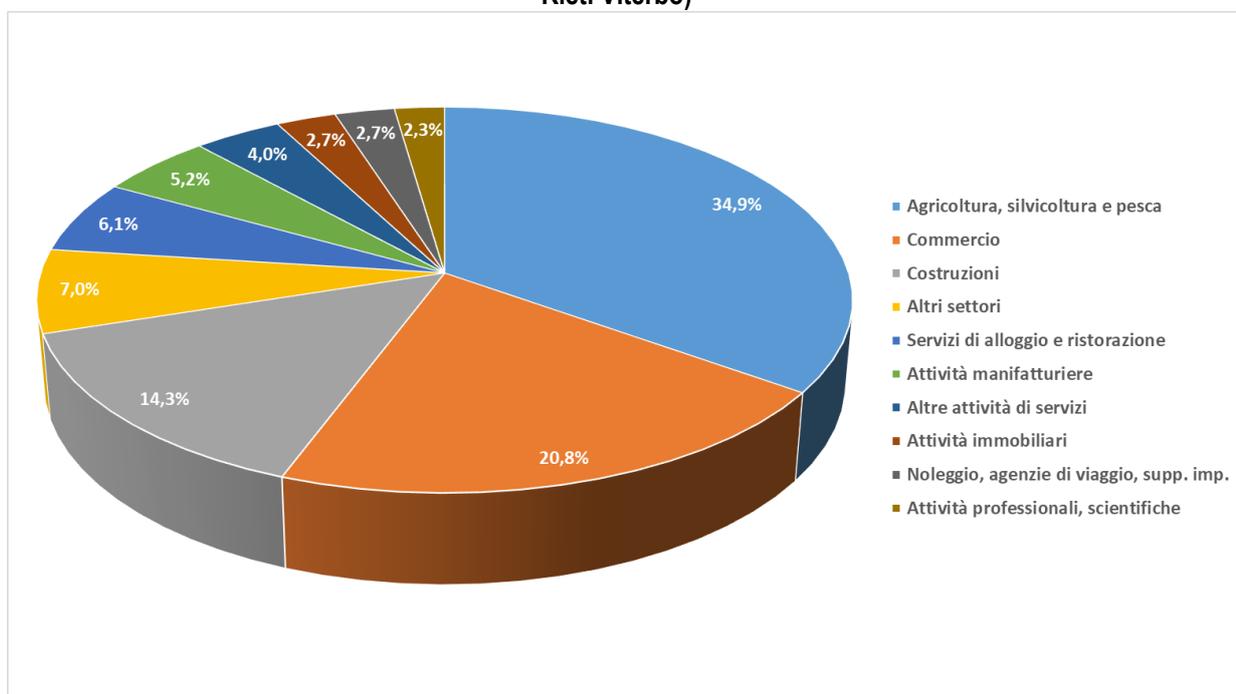
**Tabella 2.2.1 - Imprese attive per sezione di attività in provincia di Viterbo, nel Lazio e in Italia - Anno 2022**

Sezione Ateco 2007	Viterbo		Lazio		Italia	
Agricoltura, silvicoltura pesca	11.419	34,9%	40.731	8,6%	712.692	13,9%
Estrazione di minerali da cave e miniere	35	0,1%	217	0,0%	2764	0,1%
Attività manifatturiere	1.702	5,2%	24.950	5,3%	457.000	8,9%
Fornitura di energia elettrica, gas	36	0,1%	919	0,2%	12927	0,3%
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	50	0,2%	828	0,2%	9.935	0,2%
Costruzioni	4.689	14,3%	72.800	15,4%	755.315	14,7%
Commercio	6.810	20,8%	126.192	26,7%	1.311.772	25,6%
Trasporto e magazzinaggio	435	1,3%	16.361	3,5%	143.992	2,8%
Servizi di alloggio e di ristorazione	1.994	6,1%	41.868	8,8%	395.904	7,7%
Informazione e comunicazione	518	1,6%	17.772	3,8%	127.248	2,5%
Attività finanziarie e assicurative	511	1,6%	12.813	2,7%	128.406	2,5%
Attività immobiliari	890	2,7%	23.458	5,0%	268.132	5,2%
Attività professionali, scientifiche	742	2,3%	23.539	5,0%	217.513	4,2%
Noleggio, agenzie di viaggio, supp. imp.	887	2,7%	29.291	6,2%	197.776	3,9%
Amministrazione pubblica e difesa	0	0,0%	10	0,0%	85	0,0%
Istruzione	149	0,5%	3.570	0,8%	31.563	0,6%
Sanità e assistenza sociale	189	0,6%	4.835	1,0%	41.993	0,8%
Attività artistiche, sportive, di intratt.	365	1,1%	7.967	1,7%	71.981	1,4%
Altre attività di servizi	1.310	4,0%	24.967	5,3%	238.889	4,7%
Attività di famiglie e convivenze	0	0,0%	2	0,0%	33	0,0%
Organizzazioni ed organismi extrater.	0	0,0%	2	0,0%	6	0,0%
Imprese non classificate	10	0,0%	423	0,1%	3.409	0,1%
<b>TOTALE</b>	<b>32.741</b>	<b>100,0%</b>	<b>473.515</b>	<b>100,0%</b>	<b>5.129.335</b>	<b>100,0%</b>

**Grafico 2.2.1 - Distribuzione delle imprese per sezione di attività in provincia di Viterbo, nel Lazio e in Italia - Anno 2022 (Valori in percentuale) (Fonte: "2° RAPPORTO ECONOMIA ALTO LAZIO ANNO 2022", Camera di Commercio Rieti Viterbo)**



**Grafico 2.2.2 - Distribuzione delle imprese per sezione di attività nella provincia di Viterbo - Anno 2022 (Valori in percentuale) (Fonte: "2° RAPPORTO ECONOMIA ALTO LAZIO ANNO 2022", Camera di Commercio Rieti Viterbo)**



**Tabella 2.2.2 - Distribuzione delle aziende del settore manifatturiero registrate nella provincia di Viterbo, nel Lazio e in Italia nel 2022 (Valori in percentuale) (Fonte: "2° RAPPORTO ECONOMIA ALTO LAZIO ANNO 2022", Camera di Commercio Rieti Viterbo)**

Attività manifatturiere	Viterbo	Lazio	Italia
Industrie alimentari e delle bevande	22,0	15,2	13,2
Industrie tessili	1,1	1,2	3,2
Confezioni di articoli di abbigliamento	5,0	7,7	9,3
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	2,0	1,2	4,1
Industria del legno e fabbricazione di mobili	13,2	10,0	10,6
Fabbricazione prodotti delle lav. dei minerali non metalliferi	11,9	5,4	4,9
Metallurgia	0,5	0,7	0,8
Fabbricazione di prodotti di metallo	17,5	17,6	19,3
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica	0,9	3,1	1,9
Fabbricazione di macchinari e mezzi di trasporto	4,1	5,4	7,3
Altre industrie manifatturiere	21,9	32,4	25,4
<b>Totale attività manifatturiere</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Gli occupati nella provincia di Viterbo hanno subito una graduale diminuzione nel periodo 2016-2022, ma con un incremento rilevante tra il 2021 e il 2022 del 3,6%, superiore sia al dato regionale che nazionale che si attesta al 2,4%.

*Tabella 2.2.3*

**Tabella 2.2.3 - Occupati nella provincia di Viterbo, nel Lazio e in Italia dal 2016 al 2022. (Valori assoluti e in percentuale) (Fonte: "2° RAPPORTO ECONOMIA ALTO LAZIO ANNO 2022", Camera di Commercio Rieti Viterbo)**

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	var. % 2021/2022
<b>Viterbo</b>	117.671	117.181	115.662	113.593	113.235	111.000	115.000	3,6
<b>Lazio</b>	23.335.948	2.377.692	2.381.822	2.385.941	2.338.942	2.266.000	2.321.000	2,4
<b>ITALIA</b>	22.757.838	23.022.959	23.214.949	23.359.867	22.903.762	22.554.000	23.099.000	2,4

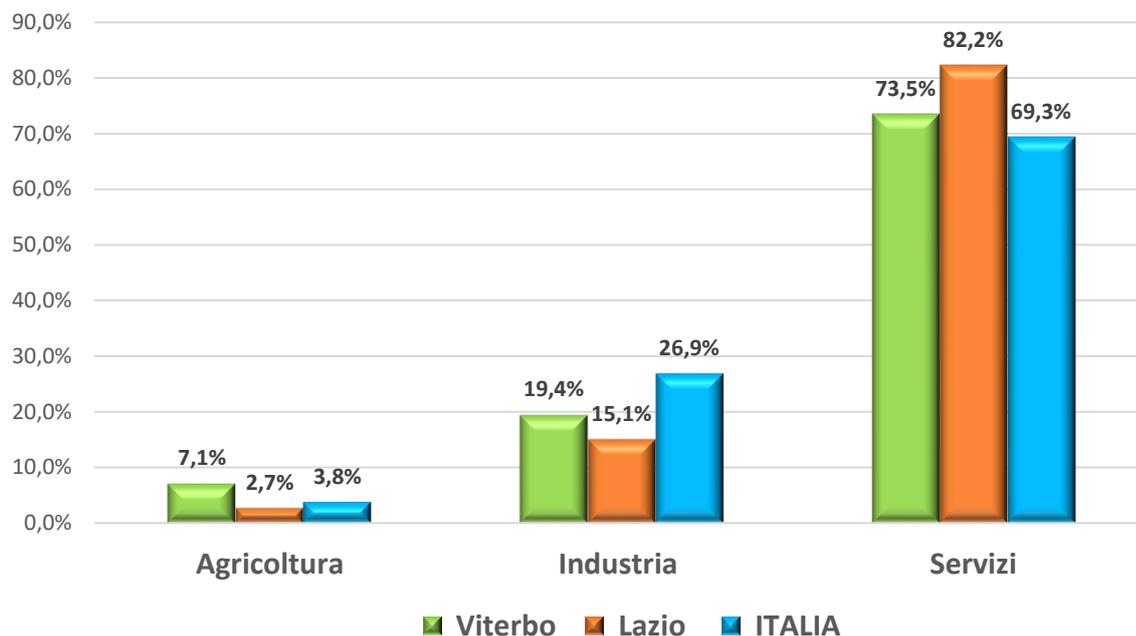
L'articolazione settoriale della forza lavoro permette la rilevazione delle vocazioni economiche del territorio e consente di studiare l'apporto che ciascun comparto fornisce al livello di occupazione.

I dati provinciali registrati nel 2022 rafforzano la predominanza del settore terziario all'interno del sistema economico viterbese. Nella provincia di Viterbo il settore dei servizi (Commercio, Alberghi, Ristoranti più Altri Servizi) comprende, infatti, il 73,5% della forza lavoro, corrispondente a 84.307 occupati, un valore decisamente maggiore rispetto a quello nazionale (69,3%), ma allo stesso tempo inferiore rispetto a quello rilevato a livello regionale (82,2%).

Il settore secondario (Industria in senso stretto più Costruzioni) nella Tuscia assorbe il 19,4% della forza lavoro, contando precisamente 22.267 occupati (di cui 8.463 risultano inseriti nel comparto relativo alle costruzioni).

Il settore primario (agricoltura) nella provincia di Viterbo comprende al suo interno 8.093 lavoratori, pari al 7,1% della forza lavoro impegnata. La percentuale di lavoratori della provincia viterbese occupati nell'agricoltura (7,1%) risulta maggiore di quella regionale (2,7%) e nazionale (3,8%). *Grafico 2.2.3 e Tabella 2.2.4*

**Grafico 2.2.3 - Articolazione settoriale della forza lavoro nella provincia di Viterbo, nel Lazio e in Italia – Anno 2022 (Fonte: “2° RAPPORTO ECONOMIA ALTO LAZIO ANNO 2022”, Camera di Commercio Rieti Viterbo)**



**Tabella 2.2.4 - Occupati suddivisi per settore di attività economica nella provincia di Viterbo, nel Lazio ed in Italia – Anno 2022 (Fonte: “2° RAPPORTO ECONOMIA ALTO LAZIO ANNO 2022”, Camera di Commercio Rieti Viterbo)**

	Agricoltura		Industria in senso stretto		Costruzioni		Commercio, Alberghi, Ristoranti		Altri Servizi		Totale	
	Occupati	%	Occupati	%	Occupati	%	Occupati	%	Occupati	%	Occupati	%
<b>Viterbo</b>	8.093	7,1%	13.804	12,0%	8.463	7,4%	27.063	23,6%	57.244	49,9%	114.667	100,0%
<b>Lazio</b>	63.426	2,7%	218.961	9,4%	130.601	5,6%	442.523	19,1%	1.465.372	63,1%	2.320.883	100,0%
<b>ITALIA</b>	874.935	3,8%	4.656.287	20,2%	1.550.688	6,7%	4.542.052	19,7%	11.475.428	49,7%	23.099.390	100,0%

## Capitolo 3

### Gli infortuni sul lavoro nella provincia di Viterbo

#### 3.1 - Le fonti dei dati

Per descrivere gli infortuni sul lavoro sono state utilizzate le seguenti fonti informative: la Banca Dati Statistica INAIL, il Sistema Informativo dei Centri di Pronto Soccorso Ospedalieri dell'Azienda USL di Viterbo (SIES), gli archivi delle indagini di infortuni sul lavoro della UOC SPRESAL, l'archivio intranet locale della sede INAIL di Viterbo, il Rapporto economia Alto Lazio 2023.

#### 3.2 - Andamento del fenomeno infortunistico in Italia, nel Lazio e nella provincia di Viterbo negli anni 2018-2022 secondo la Banca Dati Statistica INAIL

I dati del 2022 evidenziano un aumento degli infortuni sul lavoro rispetto agli anni precedenti.

Nel 2022 le denunce di infortunio presentate all'INAIL in Italia sono state 703.569, 139.112 infortuni in più rispetto alle 564.457 del 2021, corrispondente ad un incremento percentuale pari a 24,65%; i dati nazionali nel quinquennio 2018-2022 evidenziano un incremento del 9,14%.

Nella regione Lazio nel 2022 le denunce di infortunio presentate all'INAIL sono state 54.411, 16.703 in più rispetto alle 37.708 del 2021, corrispondente ad un incremento percentuale pari a 44,30%; i dati del Lazio nel quinquennio 2018-2022 evidenziano un incremento del 20,83%.

Nella provincia di Viterbo nel 2022 le denunce di infortunio presentate all'INAIL sono state 2.703, 660 in più rispetto alle 2.043 del 2021, corrispondente ad un incremento percentuale pari a 32,31%; i dati della provincia di Viterbo nel quinquennio 2018-2022 evidenziano un incremento del 24,56% (Tabella 3.2.1).

Nel Grafico 3.2.1 sono rappresentate le variazioni percentuali 2018/2022 e 2021/2022 degli infortuni denunciati all'INAIL (in tutte le gestioni) e occorsi nella provincia di Viterbo, nel Lazio e in Italia e degli occupati degli stessi territori; in tutti i territori negli ultimi due anni si evidenzia un sensibile aumento degli infortuni denunciati all'INAIL corrispondente anche ad un lieve aumento della popolazione degli occupati.

L'analisi sul quinquennio 2018/2022 rileva, a fronte di un aumento degli infortuni su tutto il territorio nazionale, una diminuzione degli occupati: il -0,86 % sulla Provincia di Viterbo, il -2,56% sulla Regione e il -0,50 % a livello nazionale.

**Tabella 3.2.1 - Occupati della provincia di Viterbo, del Lazio e di Italia ed infortuni, di tutte le gestioni, denunciati all'INAIL occorsi nella provincia di Viterbo, nel Lazio e in Italia distribuiti negli anni dal 2018 al 2022 (Fonte Rapporto Economia Alto Lazio 2023 e BDS INAIL)**

		2018	2019	2020	2021	2022	Var. 2018/2022	Var. 2021/2022	Totale
Viterbo	infortuni	2.170	2.110	1.944	2.043	2.703	24,56%	32,31%	10.970
	occupati	115.662	113.593	113.235	111.000	114.667	-0,86%	3,30%	
Lazio	infortuni	45.031	45.318	37.097	37.708	54.411	20,83%	44,30%	219.565
	occupati	2.381.822	2.385.941	2.338.942	2.266.000	2.320.882	-2,56%	2,42%	
Italia	infortuni	644.653	644.550	572.442	564.457	703.569	9,14%	24,65%	3.129.671
	occupati	23.214.949	23.359.867	22.903.762	22.554.000	23.099.389	-0,50%	2,42%	

**Grafico 3.2.1 - Variazioni percentuali 2018/2022 e 2021/2022 degli occupati della provincia di Viterbo, del Lazio e di Italia e degli infortuni di tutte le gestioni denunciati all'INAIL occorsi nella provincia di Viterbo, nel Lazio e in Italia (Fonte Rapporto Economia Alto Lazio 2023 e BDS INAIL)**

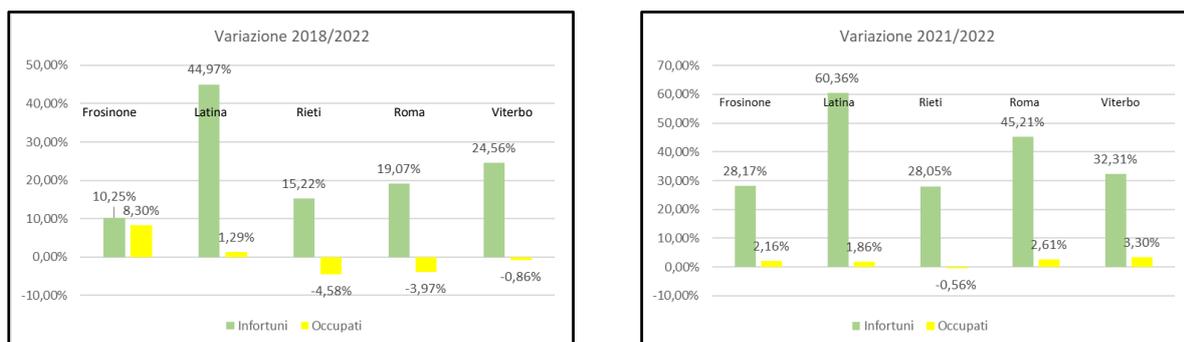


Nella tabella 3.2.2 e nel grafico 3.2.2 è riportato l'andamento degli infortuni e degli occupati nel periodo 2018-2022 in tutte le province del Lazio. In tutte le province, in entrambi i periodi analizzati (2018/2022 e 2021/2022) si evidenzia un aumento degli infortuni denunciati all'INAIL; anche il numero di occupati risulta in aumento, eccezion fatta per la Provincia di Rieti dove in entrambi i periodi di riferimento si registra una diminuzione del numero degli occupati, e della provincia di Roma e Viterbo dove una diminuzione del numero degli occupati si registra solamente nella variazione quinquennale.

**Tabella 3.2.2 – Numero di occupati nelle province del Lazio e numero di infortuni per tutte le gestioni denunciati all'INAIL negli anni dal 2018 al 2022 (Fonte Rapporto Economia Alto Lazio 2023 e BDS INAIL)**

		2018	2019	2020	2021	2022	Var. 2018/2022	Var. 2021/2022	Totale
FROSINONE	infortuni	2.703	2.751	2.325	2.325	2.980	10,25%	28,17%	13.084
	occupati	158.465	155.000	161.069	168.000	171.625	8,30%	2,16%	
LATINA	infortuni	3.709	3.794	3.171	3.353	5.377	44,97%	60,36%	19.404
	occupati	207.152	210.655	209.460	206.000	209.824	1,29%	1,86%	
RIETI	infortuni	1.248	1.153	1.137	1.123	1.438	15,22%	28,05%	6.099
	occupati	58.359	58.915	58.311	56.000	55.686	-4,58%	-0,56%	
ROMA	infortuni	35.201	35.510	28.520	28.864	41.913	19,07%	45,21%	170.008
	occupati	1.842.183	1.847.778	1.796.867	1.724.000	1.769.080	-3,97%	2,61%	
VITERBO	infortuni	2.170	2.110	1.944	2.043	2.703	24,56%	32,31%	10.970
	occupati	115.662	113.593	113.235	111.000	114.667	-0,86%	3,30%	

**Grafico 3.2.2 - Variazioni percentuali 2018/2022 e 2021/2022 degli occupati delle province del Lazio e degli infortuni di tutte le gestioni denunciati all'INAIL occorsi nelle province del Lazio (Fonte Rapporto Economia Alto Lazio 2023 e BDS INAIL)**



## Peso delle Gestioni (Industria e Servizi, Agricoltura, Conto stato) in Italia, nel Lazio e nella provincia di Viterbo negli anni 2018-2022

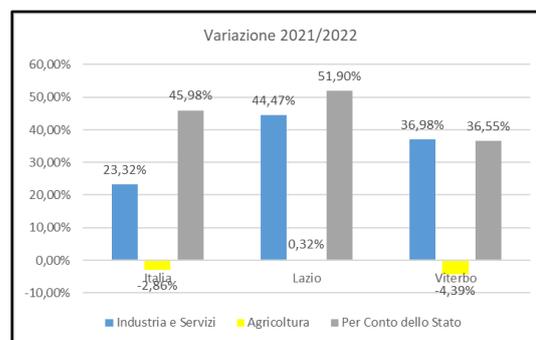
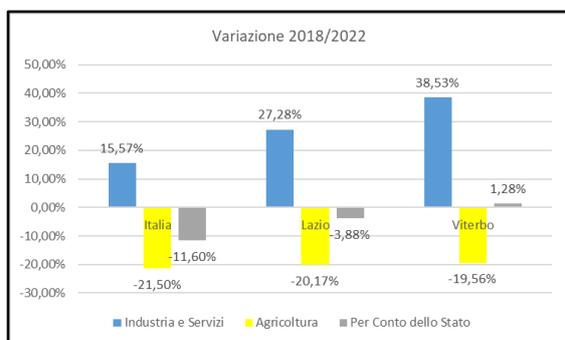
Analizzando i dati in base alla classificazione Peso delle Gestioni di INAIL si evince che nel periodo 2018- 2022, l'aumento degli infortuni viene registrato nella gestione Industria e servizi ( 15,57% in Italia, 27,28% nel Lazio e 38,53% nella provincia di Viterbo), mentre nella gestione Agricoltura viene registrata una diminuzione degli infortuni (-21,50% in Italia, -20,17% nel Lazio, -19,56% nella provincia di Viterbo), a seguire nella gestione Conto stato si registra una diminuzione in Italia (-11,60% ) e nel Lazio (- 3,88% ) e un lieve aumento viene registrato nella provincia di Viterbo (1,28 %).

Anche nel biennio 2021- 2022 si evidenzia un aumento degli infortuni, sia nella gestione Industria e servizi (23,32% in Italia, 44,47% nel Lazio, 36,98% nella provincia di Viterbo), sia nella gestione Conto stato (45,98% in Italia, 51,90% nel Lazio, 36,55% nella provincia di Viterbo), mentre una diminuzione dell'andamento infortunistico viene registrata nella gestione Agricoltura (-2,86% in Italia, -4,39% nella provincia di Viterbo) mentre nel Lazio si registra un andamento pressoché costante in leggero aumento (+0,32%). (Tabella 3.2.3 e Grafico 3.2.3).

**Tabella 3.2.3 - Infortuni denunciati all'INAIL occorsi in Italia, nel Lazio e nella provincia di Viterbo negli anni dal 2018 al 2022 per gestione INAIL, anno evento, e variazioni percentuali anni 2018/2022 e 2021/2022 (Fonte BDS INAIL)**

Italia								
Gestione	2018	2019	2020	2021	2022	Var. 2018/2022	Var. 2021/2022	Totale
Industria e Servizi	504.370	503.453	504.033	472.673	582.890	15,57%	23,32%	2.567.419
Agricoltura	33.705	33.074	26.725	27.239	26.459	-21,50%	-2,86%	147.202
Per conto Stato	106.578	108.023	41.684	64.545	94.220	-11,60%	45,98%	415.050
<b>Totale</b>	<b>644.653</b>	<b>644.550</b>	<b>572.442</b>	<b>564.457</b>	<b>703.569</b>	<b>9,14%</b>	<b>24,65%</b>	<b>3.129.671</b>
Lazio								
Gestione	2018	2019	2020	2021	2022	Var. 2018/2022	Var. 2021/2022	Totale
Industria e Servizi	36.328	36.461	32.629	32.006	46.240	27,28%	44,47%	183.664
Agricoltura	1.195	1.221	982	951	954	-20,17%	0,32%	5.303
Per conto Stato	7.508	7.636	3.486	4.751	7.217	-3,88%	51,90%	30.598
<b>Totale</b>	<b>45.031</b>	<b>45.318</b>	<b>37.097</b>	<b>37.708</b>	<b>54.411</b>	<b>20,83%</b>	<b>44,30%</b>	<b>219.565</b>
Viterbo								
Gestione	2018	2019	2020	2021	2022	Var. 2018/2022	Var. 2021/2022	Totale
Industria e Servizi	1.508	1.468	1.557	1.525	2.089	38,53%	36,98%	8.147
Agricoltura	271	240	196	228	218	-19,56%	-4,39%	1153
Per conto Stato	391	402	191	290	396	1,28%	36,55%	1670
<b>Totale</b>	<b>2.170</b>	<b>2.110</b>	<b>1.944</b>	<b>2.043</b>	<b>2.703</b>	<b>24,56%</b>	<b>32,31%</b>	<b>10.970</b>

**Grafico 3.2.3 - Variazioni percentuali 2021/2022 e 2018/2022 degli infortuni denunciati ad INAIL nel periodo 2018 – 2022 occorsi in Italia, nel Lazio e nella provincia di Viterbo (Fonte BDS INAIL)**



Nella tabella 3.2.4 viene riepilogato il quadro degli infortuni (denunciati, definiti positivi, definiti positivi con menomazioni e mortali) **occorsi in occasione di lavoro** in Italia, nel Lazio e nella provincia di Viterbo negli anni 2018 – 2022, **in tutte le Gestioni**, distribuiti per anno di accadimento.

Da un confronto dell'anno 2022 con il 2021, a fronte di un aumento nel 2022 degli infortuni denunciati all'INAIL per eventi accaduti in Italia, nel Lazio e nella provincia di Viterbo, si evidenzia nello stesso anno una diminuzione delle definizioni positive sulle denunce (in Italia dal 65,2% del 2021 al 63,6% del 2022, nel Lazio dal 68,7% del 2021 al 64,6% nel 2022, nella provincia di Viterbo dal 68,6 % del 2021 al 63,1% del 2022).

Gli infortuni definiti positivi con menomazioni, nel periodo 2018-2022, rappresentano, in Italia e nel Lazio rispettivamente il 15,4% ed il 16,5% del totale delle definizioni positive; nella provincia di Viterbo si osserva invece una percentuale superiore (20,6%) rispetto al dato nazionale; gli infortuni definiti con menomazioni presentano in Italia un andamento decrescente negli anni 2018-2022 da 60.973 a 51.653; nel Lazio si registra un lieve aumento a meno di un'oscillazione negli anni 2020 e 2021: da 4.077 del 2018 al 4.107 del 2022; mentre nella provincia di Viterbo si registra un andamento pressoché costante da 261 del 2018 a 260 del 2022.

Gli infortuni mortali definiti positivamente in occasione di lavoro rappresentano, in ogni anno e nel periodo 2018-2022, sia in Italia, sia nel Lazio che nella provincia di Viterbo, una percentuale dello 0,2% sul totale delle definizioni positive; gli infortuni mortali definiti positivamente presentano in Italia un andamento oscillante negli anni 2018-2022 tra 469 e 627 con un eccesso (874) nel 2020, nel Lazio un andamento oscillante tra 33 e 55 negli anni 2018-2022 e un eccesso (81) nel 2020, nella provincia di Viterbo un andamento oscillante negli anni 2018-2022 fra i 1 e i 4 eventi.

**Tabella 3.2.4 – Infortuni occorsi in tutte le gestioni in occasione di lavoro in Italia, nel Lazio e nella provincia di Viterbo nel periodo 2018-2022 (Fonte dati BDS INAIL)**

ITALIA							
	Totale denunce	Positivi totali	% (*)	Con menom.	% (**)	Mortali	% (**)
<b>2018</b>	541.070	357.083	66,0%	60.973	17,1%	560	0,2%
<b>2019</b>	538.670	354.710	65,8%	59.664	16,8%	538	0,2%
<b>2020</b>	506.623	358.115	70,7%	47.356	13,2%	874	0,2%
<b>2021</b>	479.782	312.591	65,2%	52.892	16,9%	627	0,2%
<b>2022</b>	609.040	387.244	63,6%	51.653	13,3%	469	0,1%
<b>Totale</b>	2.675.185	1.769.743	66,2%	272.538	15,4%	3.068	0,2%

LAZIO							
	Totale denunce	Positivi totali	% (*)	Con menom.	% (**)	Mortali	% (**)
<b>2018</b>	33.907	23.377	68,9%	4.077	17,4%	35	0,1%
<b>2019</b>	34.085	23.540	69,1%	4.183	17,8%	40	0,2%
<b>2020</b>	30.779	22.233	72,2%	3.438	15,5%	81	0,4%
<b>2021</b>	29.949	20.585	68,7%	3.800	18,5%	55	0,3%
<b>2022</b>	45.031	29.081	64,6%	4.107	14,1%	33	0,1%
<b>Totale</b>	173.751	118.816	68,4%	19.605	16,5%	244	0,2%

VITERBO							
	Totale denunce	Positivi totali	% (*)	Con menom.	% (**)	Mortali	% (**)
2018	1.902	1.321	69,5%	261	19,8%	4	0,3%
2019	1.842	1.297	70,4%	298	23,0%	3	0,2%
2020	1.732	1.266	73,1%	259	20,5%	2	0,2%
2021	1.801	1.235	68,6%	296	24,0%	2	0,2%
2022	2.464	1.555	63,1%	260	16,7%	1	0,1%
<b>Totale</b>	<b>9.741</b>	<b>6.674</b>	<b>68,5%</b>	<b>1.374</b>	<b>20,6%</b>	<b>12</b>	<b>0,2%</b>

(\*) percentuali calcolate rispetto alle denunce totali  
(\*\*) percentuali calcolate rispetto alle definizioni positive

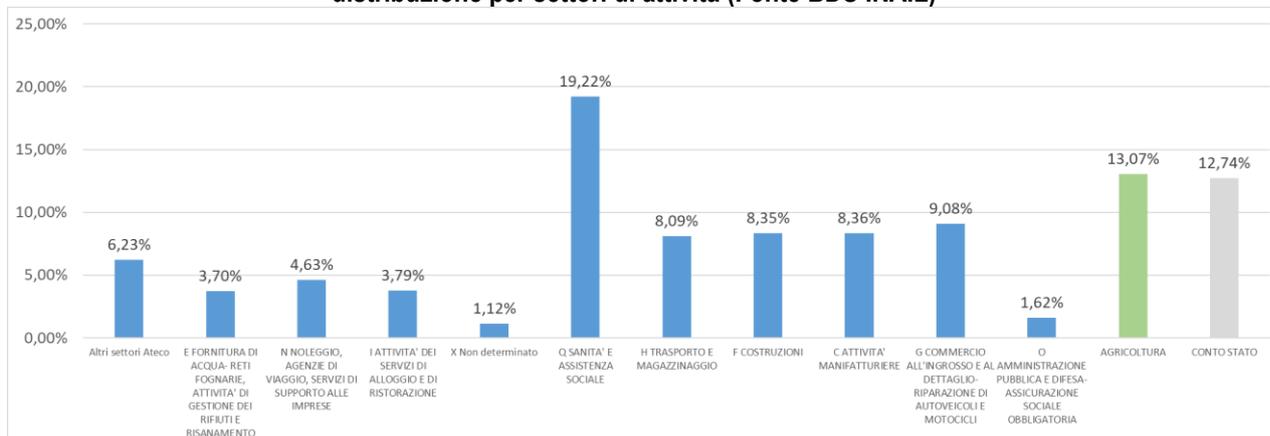
Nella provincia di Viterbo, nel quinquennio 2018-2022, gli infortuni **definiti positivi**, occorsi **in occasione di lavoro** risultano distribuiti come segue: 850 casi (12,74%) nella Gestione Conto Stato, 872 casi (13,07%) nella Gestione Agricoltura, 4.952 casi (74,20%) nella Gestione Industria e Servizi.

Nella Gestione Industria e Servizi il maggior numero di infortuni occorsi in occasione di lavoro è distribuito nei seguenti gruppi Ateco: Sanità" (19,22 %), "Commercio" (9,08%), "Attività Manifatturiere" (8,36%), "Costruzioni" (8,35%) e "Trasporto e magazzinaggio" (8,09%). (Tabella 3.2.6 e Grafico 3.2.4).

**Tabella 3.2.6 - Infortuni definiti positivi nella provincia di Viterbo in occasione di lavoro negli anni 2018-2022: distribuzione per settori di attività (Fonte BDS INAIL)**

INDUSTRIA E SERVIZI PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA (Sezione Ateco)	N.	%
Altri settori Ateco	416	6,23%
E FORNITURA DI ACQUA- RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	247	3,70%
N NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	309	4,63%
I ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	253	3,79%
X Non determinato	75	1,12%
Q SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	1283	19,22%
H TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	540	8,09%
F COSTRUZIONI	557	8,35%
C ATTIVITA' MANIFATTURIERE	558	8,36%
G COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO- RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	606	9,08%
O AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA- ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	108	1,62%
<b>TOTALE INDUSTRIA E SERVIZI</b>	<b>4.952</b>	<b>74,20%</b>
AGRICOLTURA	872	13,07%
CONTO STATO	850	12,74%
<b>TOTALE GESTIONI</b>	<b>6.674</b>	<b>100,00%</b>

**Grafico 3.2.4 - Infortuni definiti positivi nella provincia di Viterbo in occasione di lavoro negli anni 2018-2022: distribuzione per settori di attività (Fonte BDS INAIL)**



### 3.3 - Analisi degli infortuni mortali nella provincia di Viterbo secondo la Banca Dati Statistica INAIL

Gli infortuni mortali denunciati nel quinquennio 2018-2022 in Italia sono stati 6.938 (di cui 5383 in occasione di lavoro), nel Lazio 625 (di cui 486 in occasione di lavoro), a Viterbo 23 (di cui 20 in occasione di lavoro) (Tabella 3.3.1).

**Tabella 3.3.1 – Infortuni mortali denunciati in Italia, nel Lazio e nella provincia di Viterbo negli anni 2018-2022 (Fonte BDS INAIL)**

Anno di accadimento	Italia		Lazio		Viterbo	
	Totale denunce	di cui in occasione lavoro	Totale denunce	di cui in occasione lavoro	Totale denunce	di cui in occasione lavoro
2018	1.294	921	106	76	6	5
2019	1.239	904	114	85	7	6
2020	1.723	1492	157	134	5	4
2021	1.435	1155	132	110	4	4
2022	1.247	911	116	81	1	1
<b>Totale quinquennio</b>	<b>6.938</b>	<b>5.383</b>	<b>625</b>	<b>486</b>	<b>23</b>	<b>20</b>

Gli infortuni mortali definiti positivi occorsi nel quinquennio 2018-2022 in Italia sono stati 4.000 (di cui 3.068 in occasione di lavoro), nel Lazio 329 (di cui 244 in occasione di lavoro), a Viterbo 15 (di cui 12 in occasione di lavoro) (Tabella 3.3.2).

**Tabella 3.3.2 - Infortuni mortali definiti positivi in Italia, nel Lazio e nella provincia di Viterbo negli anni 2018-2022 (Fonte BDS INAIL)**

Anno di accadimento	Italia		Lazio		Viterbo	
	Totale positivi	di cui in occasione lavoro	Totale positivi	di cui in occasione lavoro	Totale positivi	di cui in occasione lavoro
2018	796	560	54	35	5	4
2019	746	538	58	40	4	3
2020	1.015	874	95	81	3	2
2021	790	627	70	55	2	2
2022	653	469	52	33	1	1
<b>Totale quinquennio</b>	<b>4.000</b>	<b>3.068</b>	<b>329</b>	<b>244</b>	<b>15</b>	<b>12</b>

La tabella 3.3.3 riporta la distribuzione degli infortuni mortali in occasione di lavoro per gestione INAIL e per anno di accadimento.

**Tabella 3.3.3 - Infortuni Mortali in occasione di lavoro: distribuzione per gestione INAIL Lazio anni 2018-2022 (Fonte BDS INAIL)**

Anno di accadimento	INDUSTRIA E SERVIZI		AGRICOLTURA		CONTO STATO		TUTTE GESTIONI	
	totale denunce	totale positivi	Totale denunce	totale positivi	Totale denunce	totale positivi	Totale denunce	totale positivi
2018	71	32	5	3	0	0	76	35
2019	79	37	5	3	1	0	85	40
2020	112	66	13	8	9	7	134	81
2021	97	46	5	4	8	5	110	55
2022	75	31	3	2	3	0	81	33
<b>Totale quinquennio</b>	<b>434</b>	<b>212</b>	<b>31</b>	<b>20</b>	<b>21</b>	<b>12</b>	<b>486</b>	<b>244</b>

Gli infortuni mortali in occasione di lavoro occorsi nella provincia di Viterbo nel quinquennio 2018-2022 sono stati 20 (di cui 12 definiti positivi); segue, nella tabella 3.3.4, la distribuzione per gestione INAIL e per anno di accadimento.

**Tabella 3.3.4 - Infortuni Mortali in occasione di lavoro: distribuzione per gestione INAIL - Viterbo anni 2018 – 2022 (Fonte BDS INAIL)**

Anno di accadimento	INDUSTRIA E SERVIZI		AGRICOLTURA		CONTO STATO		TUTTE GESTIONI	
	totale denunce	totale positivi	Totale denunce	totale positivi	Totale denunce	totale positivi	Totale denunce	totale positivi
2018	2	1	3	3	0	0	5	4
2019	4	2	2	1	0	0	6	3
2020	3	2	1	0	0	0	4	2
2021	4	2	0	0	0	0	4	2
2022	0	0	1	1	0	0	1	1
<b>Totale quinquennio</b>	<b>13</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>20</b>	<b>12</b>

Segue la distribuzione per settore di attività degli infortuni MORTALI definiti positivi, in occasione di lavoro occorsi nella provincia di Viterbo, nel periodo 2018-2022.

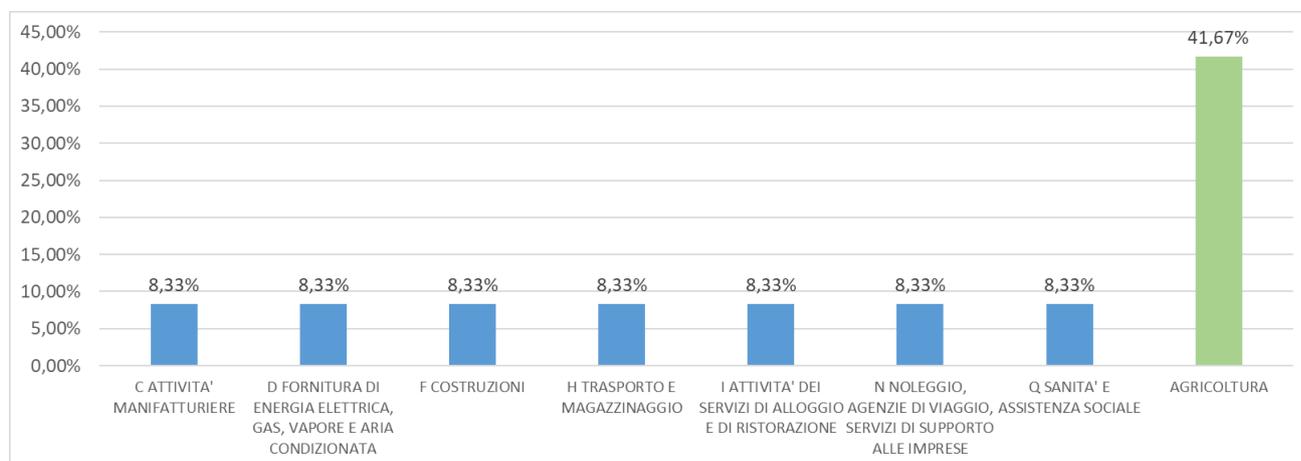
Nella provincia di Viterbo, nel quinquennio 2018-2022, gli infortuni **MORTALI definiti positivi**, occorsi **in occasione di lavoro** risultano distribuiti come segue: 5 casi (41,67 %) nella Gestione Agricoltura, 7 casi (58,33%) nella Gestione Industria e Servizi. Nella Gestione Industria e Servizi gli infortuni occorsi in occasione di lavoro sono distribuiti nei seguenti gruppi Ateco: uno nelle “Attività manifatturiere”, uno nella “Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata”, uno nelle “Costruzioni”, uno nel “Trasporto e magazzinaggio”, uno in “attività dei servizi di alloggio e di ristorazione”, uno nel “Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese” e uno in sanità e assistenza sociale (Tabella 3.3.5 e Grafico 3.3.1).

**Tabella 3.3.5 - Infortuni Mortali definiti positivi in occasione di lavoro: distribuzione per settori di attività - Viterbo anni 2018- 2022 (Fonte BDS INAIL)**

INDUSTRIA E SERVIZI PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA (Sezione Ateco)	N.	%
C ATTIVITA' MANIFATTURIERE	1	8,33%
D FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	1	8,33%
F COSTRUZIONI	1	8,33%
H TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	1	8,33%
I ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	1	8,33%
N NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	1	8,33%
Q SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	1	8,33%
<b>TOTALE INDUSTRIA E SERVIZI*</b>	<b>7</b>	<b>58,33%</b>
<b>AGRICOLTURA</b>	<b>5</b>	<b>41,67%</b>
<b>TOTALE GESTIONI</b>	<b>12</b>	<b>100,00%</b>

\*Di questi 7 infortuni, 5 sono infortuni in occasione di lavoro con mezzo di trasporto e 2 in occasione di lavoro senza mezzo di trasporto

**Grafico 3.3.1 - Infortuni mortali definiti positivi in occasione di lavoro: distribuzione per settori di attività - Viterbo anni 2018 – 2022 (Fonte BDS INAIL)**



Segue la distribuzione **per provincia** degli infortuni **MORTALI definiti positivi**, occorsi *in occasione di lavoro* nel Lazio negli anni 2018-2022.

Il maggior numero di infortuni **MORTALI definiti positivi**, in *occasione di lavoro* nel **Lazio** negli anni 2018-2022 sono occorsi nella provincia di Roma (157 casi – 64,34%), segue la provincia di Frosinone (36 casi – 14,75%), Latina (29 casi – 11,89%), Viterbo (12 casi – 4,92%) e Rieti (10 casi – 4,10%) (Tabella 3.3.6).

**Tabella 3.3.6 - Infortuni mortali definiti positivamente in occasione di lavoro - Lazio anni 2018-2022**  
(Fonte BDS INAIL)

	2018	2019	2020	2021	2022	TOTALE	%
FROSINONE	5	6	11	6	8	36	14,75%
LATINA	3	3	11	8	4	29	11,89%
RIETI	4	1	2	3	0	10	4,10%
ROMA	19	27	55	36	20	157	64,34%
VITERBO	4	3	2	2	1	12	4,92%
<b>LAZIO</b>	<b>35</b>	<b>40</b>	<b>81</b>	<b>55</b>	<b>33</b>	<b>244</b>	<b>100,00%</b>

Dei 244 infortuni mortali definiti positivi, 53 (21,72 %) sono del settore “Costruzioni” e 20 (8,19%) della gestione Agricoltura.

Segue l'analisi della distribuzione degli infortuni mortali definiti positivamente, occorsi in occasione di lavoro nelle province del Lazio nel settore “Costruzioni”. Gli infortuni mortali definiti positivamente nel settore “Costruzioni” sono distribuiti nelle seguenti province: Roma (73,58%), Frosinone (15,09 %), Latina (11,32%); la provincia di Viterbo pesa per il 1,85% (Tabella 3.3.7).

**Tabella 3.3.7 - Infortuni mortali definiti positivamente in occasione di lavoro nel settore Costruzioni – Lazio anni 2018 – 2022** (Fonte BDS INAIL)

	2018	2019	2020	2021	2022	TOTALE	%
FROSINONE	1	2	3	1	1	8	15,09%
LATINA	2	1	1	2	0	6	11,32%
RIETI	0	0	0	0	0	0	0,00%
ROMA	7	4	7	12	9	39	73,58%
VITERBO	0	1	0	0	0	1*	1,85%
<b>LAZIO</b>	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>11</b>	<b>15</b>	<b>10</b>	<b>53</b>	<b>100,00%</b>

\*Infortunio in occasione di lavoro con mezzo di trasporto

Gli infortuni mortali definiti positivamente nella gestione “Agricoltura” sono distribuiti in modo equo nelle seguenti quattro province: Viterbo (25 %), Rieti (25%), Roma (25%), Latina (25%); mentre la provincia di Frosinone non registra alcun infortunio mortale definito positivo nel quinquennio di riferimento. (Tabella 3.3.8).

**Tabella 3.3.8 - Infortuni mortali definiti positivi in occasione di lavoro in agricoltura Lazio anni 2018 – 2022**  
(Fonte BDS INAIL)

	2018	2019	2020	2021	2022	TOTALE	%
FROSINONE	0	0	0	0	0	0	0,00%
LATINA	0	0	4	1	0	5	25,00%
RIETI	0	1	2	2	0	5	25,00%
ROMA	0	1	2	1	1	5	25,00%
VITERBO	3	1	0	0	1	5	25,00%
<b>LAZIO</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>20</b>	<b>100,00%</b>

### **3.4 – Analisi degli infortuni mortali nella Provincia di Viterbo: confronto tra archivi della UOC SPRESAL e INAIL**

Per un'analisi più approfondita dei singoli casi di infortunio mortale occorsi nella provincia di Viterbo sono state utilizzate le seguenti fonti informative:

- l'archivio della UOC SPRESAL, che raccoglie le informazioni tratte dagli interventi degli operatori chiamati nell'immediatezza del fatto (da PS, da Carabinieri, ARES 118) per le indagini sul luogo dell'infortunio;
- l'archivio intranet locale della sede INAIL di Viterbo.

I due archivi analizzati a confronto sono risultati non sovrapponibili in quanto gli stessi sono alimentati con finalità differenti, in particolare quello dell'INAIL è alimentato dalle denunce di infortunio finalizzate all'erogazione di prestazioni economiche e assicurative a tutti gli assicurati residenti/domiciliati nel territorio di competenza, mentre quello della UOC SPRESAL è alimentato dalle chiamate in pronta disponibilità (da PS, da Carabinieri, da ARES 118...) per le indagini sul luogo dell'infortunio nell'immediatezza dell'evento per individuare eventuali responsabilità di terzi.

Pertanto tra i casi mortali dell'archivio INAIL spesso non figurano casi per i quali è intervenuto la UOC SPRESAL, poiché si tratta di eventi mortali accaduti in soggetti esclusi dalla tutela assicurativa INAIL (pensionati, hobbisti, etc), mentre vi sono presenti casi di infortunio mortale per i quali la UOC SPRESAL non è intervenuto trattandosi di infortuni con cause non riconducibili a dinamiche afferenti a specifici rischi lavorativi (infortuni stradali, etc.).

Nella tabella seguente 3.4.1 sono stati raccolti gli infortuni avvenuti dal 2018 al 2023 nella sola provincia di Viterbo tratti dai due differenti archivi e raggruppati in tre categorie evidenziate con colori diversi:

Infortuni mortali presenti solo nell'archivio Asl di Viterbo (in colore celeste)

Infortuni mortali presenti solo nell'archivio intranet locale della sede INAIL di Viterbo (in colore verde)

Infortuni mortali presenti in entrambi gli archivi ASL e INAIL Viterbo (in colore rosa).

I dati della tabella evidenziano la diversità di informazioni presenti nei due archivi (solo in parte sovrapponibili) e dimostrano una volta di più la necessità di utilizzare tutte le fonti disponibili per analizzare un fenomeno difficile da abbracciare nella sua complessità, soprattutto se si vuole ragionare in termini di infortuni prevenibili con la corretta applicazione delle norme di sicurezza sul lavoro.

**Tabella 3.4.1 Casi di infortuni mortali: confronto tra archivio SPRESAL e archivio INAIL - Provincia di Viterbo  
– anni 2018- 2023 (Fonte: Archivio della UOC SPRESAL e archivio intranet sede INAIL di Viterbo)**

Anno	N.	DATA INFORTUNIO	CAUSE E CIRCOSTANZE	LUOGO EVENTO	ENTE INTERVENUTO
2023	1	27/01/2023	Schiacciato dal ribaltamento di un pannello divisorio in cemento armato	Acquapendente	ASL-INAIL
	2	01/02/2023	Malore	Soriano del cimino	INAIL
	3	18/06/2023	Asfissia e schiacciamento per crollo solaio edificio	Montefiascone	ASL-INAIL
	4	19/07/2023	Colpo di calore - Malore	Viterbo	ASL-INAIL
	6	21/07/2023	Colpo di calore	Canino	INAIL
	7	04/09/2023	Caduta dall'alto da un trabattello travolto da un crollo parziale	Corchiano	ASL
	8	23/10/2023	Caduta dall'alto da un ponteggio	Celleno	ASL-INAIL
	9	30/10/2023	Investito da un'auto su un cantiere stradale	Roma	INAIL
	10	25/11/2023	Schiacciato, per apertura improvvisa, tra la sponda del rimorchio e l'attrezzatura che stava utilizzando	Montalto di Castro	ASL
	2022	1	13/08/2022	Schiacciato dal ribaltamento di una motofalciatrice	Corchiano
2		23/08/2022	Schiacciato contro un muro dal ribaltamento laterale di un cassone in posizione sollevata per la fase di scarico	Proceno	ASL-INAIL
3		24/08/2022	Schiacciato dal ribaltamento di una trattoria agricola agganciata a una trinciatrice laterale a braccio	Canino	ASL
4		22/09/2022	Schiacciato dal ribaltamento di un trattore agganciato a un trinciaerba	Vallerano	ASL
5		17/11/2022	Incidente stradale	Civita Castellana	INAIL
6		30/11/2022	Incidente stradale	Terni	INAIL
2021	1	17/03/2021	Covid 19	Viterbo	INAIL
	2	17/03/2021	Malore	Tarquinia	INAIL
	3	25/03/2021	Malore	Viterbo	INAIL
	4	14/06/2021	Schiacciato da trattore	Vignanello	ASL
	5	04/08/2021	Folgorato	Bagnoregio	ASL
	6	02/09/2021	Schiacciato da un ribaltabile	Castel Sant'Elia	ASL
2020	1	27/01/2020	Incidente stradale	Viterbo	INAIL
	2	10/06/2020	Incidente stradale	Tuscania	INAIL
2019	1	11/02/2019	Arresto cardiocircolatorio	Monterosi	INAIL
	2	13/02/2019	Arresto cardiocircolatorio	Corchiano	INAIL
	3	16/02/2019	Travolto dall'albero che stava tagliando	Grotte di castro	ASL
	4	09/03/2019	Incidente stradale	Montefiascone - Fastello	INAIL
	5	06/06/2019	Schiacciato da trattore	Vignanello	ASL-INAIL
	6	19/06/2019	schiacciato da trattore	Soriano nel Cimino	ASL-INAIL
	7	12/07/2019	Incidente stradale	Tarquinia	INAIL
2018	1	18/04/2018	Incidente stradale	Viterbo	INAIL
	2	04/06/2018	Ha urtato contro dei rami mentre tagliava l'erba con un trinciaerba	Celleno	ASL
	3	07/06/2018	Incidente con trattore	Viterbo	ASL-INAIL
	4	11/06/2018	Incidente con trattore	Nepi	ASL-INAIL
	5	09/09/2018	Incidente con trattore	Grotte di Castro	ASL-INAIL

### 3.5 Analisi degli infortuni registrati presso le strutture di pronto soccorso della Provincia di Viterbo secondo il Sistema Informativo per l’Emergenza Sanitaria

Nel presente paragrafo si riporta l’analisi degli infortuni sul lavoro avvenuti nel periodo 2018–2023 raccolti dalla UOC SPRESAL mediante un collegamento diretto con il Sistema Informativo per l’Emergenza Sanitaria (SIES), dal quale è possibile rilevare informazioni sugli infortuni avvenuti in occasione del lavoro che giungono all’osservazione dai Centri di Pronto Soccorso (P.S.) degli Ospedali della provincia.

I giorni di prognosi indicati nel sistema di rilevazione degli infortuni (SIES) attivo presso i pronto soccorso, facendo riferimento esclusivamente ai giorni di prognosi del primo certificato, potrebbero non corrispondere a quelli riconosciuti poi dai INAIL.

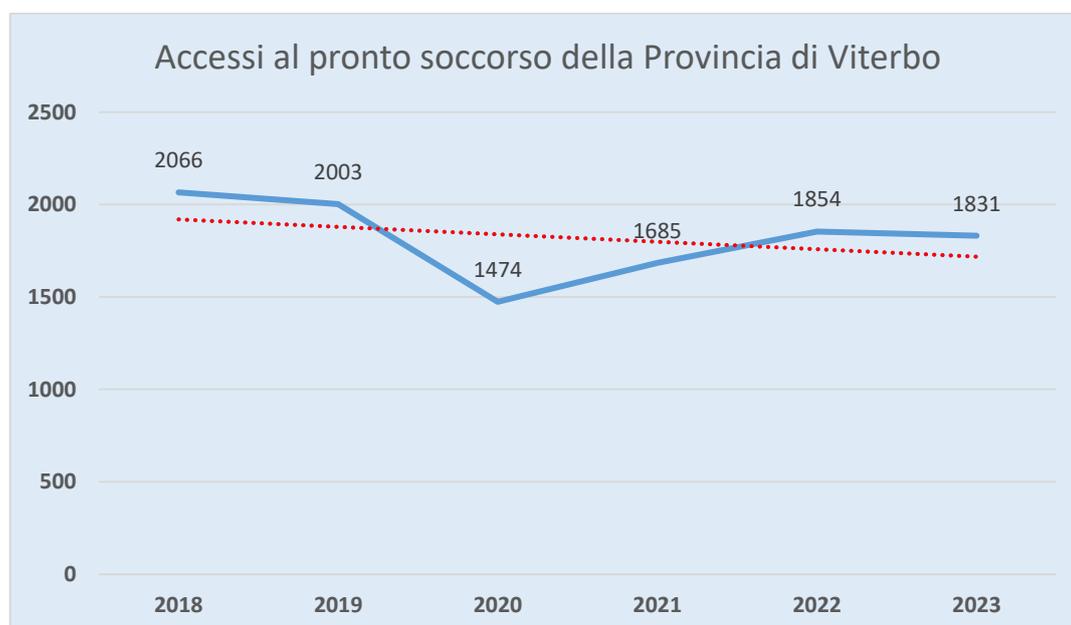
L’analisi dei dati, nel periodo di riferimento 2018-2023, evidenzia un decremento percentuale del numero di accessi ai Pronto Soccorso della provincia di Viterbo pari a -11,37 % con un forte calo degli accessi per l’anno 2020, caratterizzato dall’emergenza pandemica.

Anche la variazione percentuale relativa all’ultimo periodo (2022-2023), mostra una diminuzione del -1,24% del numero di accessi ai Pronto Soccorso della provincia di Viterbo. (Tabella 3.5.1. Grafico 3.5.1).

**Tabella 3.5.1 Numero di accessi al pronto soccorso nel periodo 2018-2023 - (Fonte: Elaborazione dati SIES)**

Accesso al pronto soccorso della provincia di Viterbo							
2018	2019	2020	2021	2022	2023	Variazione periodo di riferimento ( 2018 - 2023)	Variazione Ultimo Periodo (2022- 2023)
2066	2003	1474	1685	1854	1831	-11,37%	-1,24%

**Grafico 3.5.1 Numero di accessi al pronto soccorso nel periodo 2018-2023 (Fonte: Elaborazione dati SIES)**

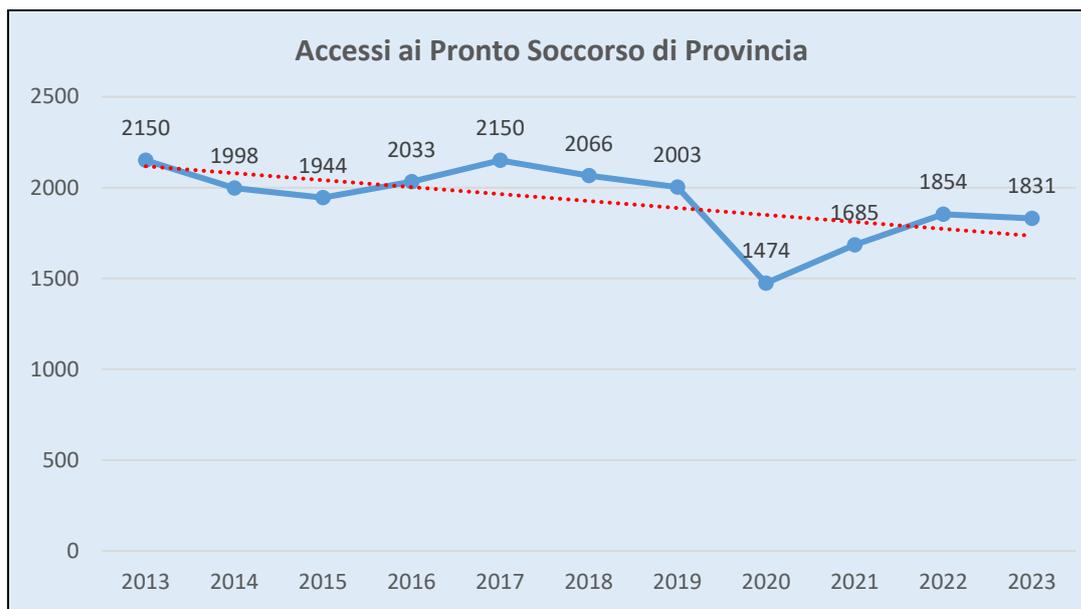


Estendendo l'analisi infortunistica ad un arco temporale di dieci anni (2013-2023) si evidenzia una sensibile riduzione degli accessi alle strutture di Pronto Soccorso della Provincia di Viterbo con una variazione percentuale sul decennio pari a circa - 14,84 % (Tabella 3.5.2 e Grafico 3.5.2.)

**Tabella 3.5.2 numero di accessi al pronto soccorso nel decennio 2013 – 2023 - (Fonte: Elaborazione dati SIES)**

Accessi ai Pronto Soccorso di Provincia											
2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Variazione (2013-2023)
2150	1998	1944	2033	2150	2066	2003	1474	1685	1854	1831	-14,84%

**Grafico 3.5.2 Numero di accessi al pronto soccorso nel decennio (2013-2023) (Fonte: Elaborazione dati SIES)**



La provincia di Viterbo è articolata in tre differenti distretti sanitari A, B C. (vedi nota<sup>1</sup>) e la registrazione degli infortuni attraverso il SIES presso i Pronto Soccorso avviene considerando il comune in cui è avvenuto l'infortunio, appartenente ad uno specifico Distretto.

Ordinando i dati per distretto si rileva nella Tabella 3.5.3 che il maggior numero di infortuni avviene all'interno del Distretto B di Viterbo con una media di incidenza nel periodo di riferimento di circa il 32 % mentre la sezione con il minor numero di infortuni risulta essere il distretto C con una media di incidenza nel periodo di riferimento pari a circa il 22 %.

Nella tabella si identificano come "fuori provincia" tutti quegli infortuni accaduti fuori dalla Provincia di Viterbo ma che successivamente hanno effettuato accesso presso una struttura di Pronto soccorso della Provincia, mentre come "non rilevato" tutti quegli infortuni dove il luogo di accadimento dell'evento infortunistico non è stato registrato. I fuori provincia, apportano un significativo contributo agli infortuni registrati incidendo per circa il 21 % del totale.

<sup>1</sup>

**Distretto A - TARQUINIA**

Acquapendente, Arlena, Bagnoregio, Bolsena, Canino, Capodimonte, Castiglione in Teverina, Cellere, Civitella D'Agliano, Farnese, Gradoli, Graffignano, Grotte di Castro, Ischia di Castro, Latera, Lubriano, Marta, Montalto di Castro, Montefiascone, Monte Romano, Onano, Piansano, Proceno, San Lorenzo Nuovo, Tarquinia, Tessignano, Tuscania, Valentano

**Distretto B - VITERBO**

Bassano in Teverina, Bomarzo, Canepina, Celleno, Orte, Soriano nel Cimino, Viterbo, Vitorchiano

**Distretto C - CIVITA CASTELLANA**

Barbarano Romano, Bassano Romano, Blera, Calcata, Capranica, Caprarola, Carboignano, Castel S.Elia, Civita Castellana, Corchiano, Fabrica di Roma, Faleria, Gallese, Monterosi, Nepi, Oriolo Romano, Ronciglione, Sutri, Vallerano, Vasanello, Vejano, Vetralla, Vignanello, Villa S. Giovanni in Tuscia

**Tabella 3.5.3 Numero di infortuni registrati presso il SIES suddivisi in base al distretto sanitario di accadimento dell'evento infortunistico (Fonte: Elaborazione dati SIES)**

Infortuni registrati per singolo distretto						
Distretto sanitario	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Distretto A	479	498	373	379	450	447
Distretto B	636	625	470	550	567	651
Distretto C	443	387	342	386	425	384
Fuori Provincia	460	462	270	328	382	339
Non Rilevato	48	31	19	42	30	10
<b>TOTALI</b>	<b>2066</b>	<b>2003</b>	<b>1474</b>	<b>1685</b>	<b>1854</b>	<b>1831</b>

Osservando poi i dati in base agli accessi ai singoli Pronto Soccorso in Tabella 3.5.4, si nota che la percentuale più significativa di accessi è registrata presso il Pronto Soccorso di Viterbo, rispetto alle altre cinque strutture (Acquapendente, Civita Castellana, Montefiascone, Ronciglione, Tarquinia).

Il pronto soccorso di Viterbo registra nel periodo di riferimento il numero più alto di accessi rispetto a tutte le altre strutture con un'incidenza media percentuale pari a circa il 42%. (Tabella 3.5.4)

**Tabella 3.5.4 Numero di accessi ai differenti pronto soccorso della provincia nel periodo 2018-2023, variazione nel periodo di riferimento e variazione nell'ultimo biennio - (Fonte: Elaborazione dati SIES)**

Numero accessi ai differenti pronto soccorso della provincia						
Pronto Soccorso della Provincia di VT	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Acquapendente	100	119	93	105	102	107
Civita castellana	443	400	352	464	532	467
Montefiascone	68	51	35	26	29	30
Ronciglione	74	60	43	31	19	23
<b>Viterbo</b>	<b>835</b>	<b>804</b>	<b>622</b>	<b>718</b>	<b>750</b>	<b>831</b>
Tarquinia	529	555	327	339	422	366
Non rilevate	17	14	2	2	0	7
<b>TOTALI</b>	<b>2066</b>	<b>2003</b>	<b>1474</b>	<b>1685</b>	<b>1854</b>	<b>1831</b>

Infine si analizzano i dati registrati dal punto di vista della gravità dell'evento infortunistico, e quindi in base ai giorni di prognosi assegnati in primo certificato.

Si osserva, nel periodo di riferimento, che in media il 75 % degli infortuni avvenuti in occasione di lavoro, sono lievi, ossia ritenuti guaribili in meno di 20 giorni, circa il 21 % sono ritenuti invece di media gravità, con prognosi compresa tra 20 e 40 giorni, ed infine lo 0,12 % sono quelli gravi, cioè con prognosi superiore a 40 giorni, mentre sul restante 3,66 % non sono indicati i giorni di prima prognosi (Tabella 3.5.5)

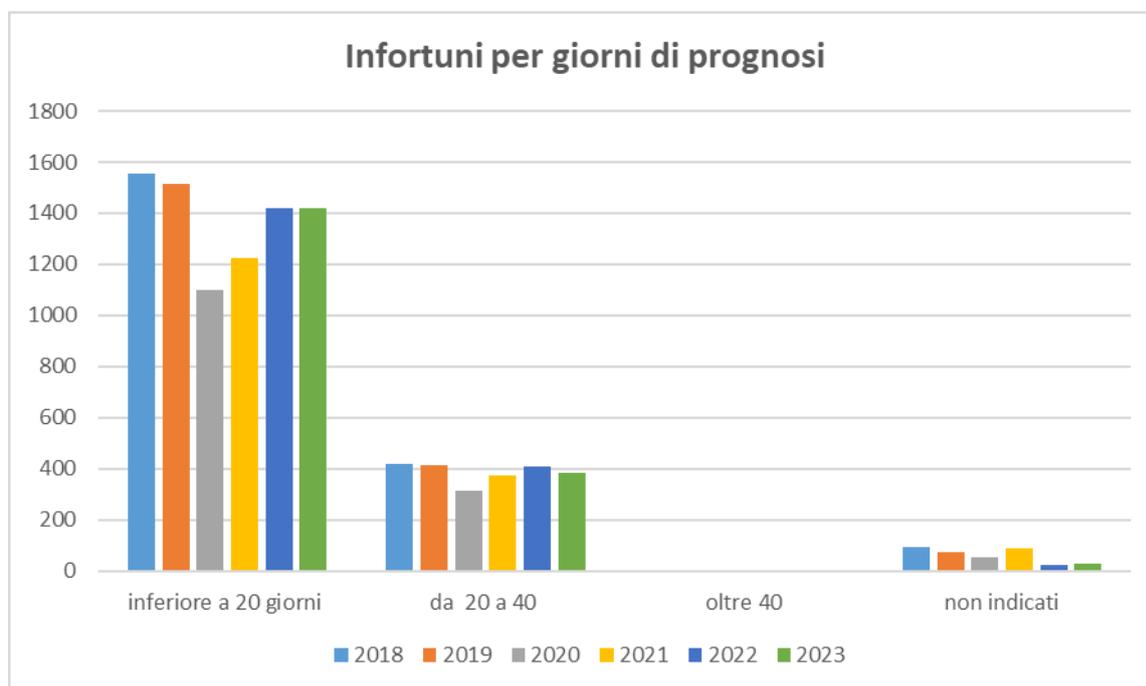
**Tabella 3.5.5 Numero di Infortuni registrati per giorni di prognosi (Fonte: Elaborazione dati SIES)**

Infortuni registrati per giorni di prognosi						
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
inferiore a 20 giorni	1553	1513	1101	1224	1421	1418
da 20 a 40	420	412	315	373	407	383
oltre 40	2	3	3	0	3	3
non indicati	91	75	55	88	23	27
<b>TOTALE</b>	<b>2066</b>	<b>2003</b>	<b>1474</b>	<b>1685</b>	<b>1854</b>	<b>1831</b>

Dalla Tabella 3.5.5 si evidenzia che nell'anno 2023 sia gli infortuni lievi che gli infortuni con prognosi da 20 a 40 giorni sono in lieve diminuzione rispetto al 2022, in particolare quelli lievi passano dai 1421 del 2022 ai 1418 del 2023 mentre quelli medi passano dai 407 del 2022 ai 383 del 2023.

Più altalenanti risultano essere invece gli infortuni gravi, quelli con prognosi superiore a 40 giorni che nel periodo in esame non superano mai la soglia delle 3 unità azzerandosi solamente nel 2021.

**Grafico 3.5.3 Distribuzione dei casi di infortunio in occasione del lavoro denunciati presso i Centri di Pronto Soccorso della ASL di Viterbo per giorni di prognosi. Anni 2018–2023 - (Fonte: Elaborazione dati SIES)**



## Capitolo 4

### Le malattie professionali nella provincia di Viterbo

#### 4.1 - Le fonti dei dati

Per trattare le malattie professionali sono state utilizzate le seguenti fonti informative: la Banca Dati Statistica INAIL aggiornata al 31/10/2023 e gli archivi della UOC SPRESAL delle segnalazioni di malattia professionale aggiornati al 31/12/2023.

#### 4.2 - Analisi del fenomeno delle malattie professionali nella provincia di Viterbo nel periodo 2018-2022 secondo la Banca Dati Statistica (BDS) INAIL

I dati sono riferiti a singole patologie e non a singoli individui; sono raccolti per anno di protocollazione (data nella quale l'Istituto ha attribuito un numero di protocollo a una denuncia) e per sede INAIL competente (residenza del tecnopatico).

I dati del 2022 evidenziano un aumento delle malattie professionali rispetto al 2021 in ripresa dopo il periodo di emergenza epidemiologica Covid-19.

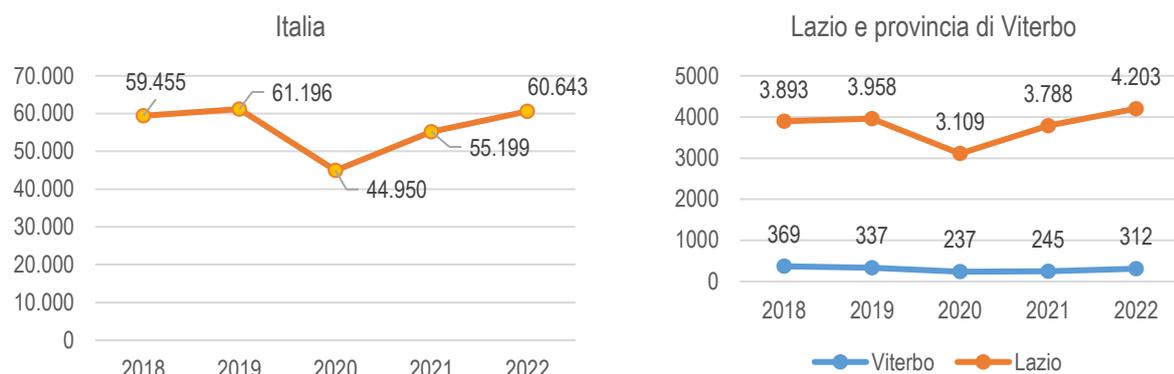
Nel 2022 le malattie professionali denunciate all'INAIL in Italia sono state 60.643, 5.444 in più rispetto alle 55.199 del 2021 (+9,86%). I dati nazionali nel quinquennio evidenziano un aumento del 2%. Nel Lazio nel 2022 le malattie professionali denunciate all'INAIL sono state 4.203, 415 in più rispetto alle 3.788 del 2021 (+10,96%), i dati nel quinquennio evidenziano un aumento del 7,96%. Nella provincia di Viterbo nel 2022 le denunce di infortunio presentate all'INAIL sono state 312, 67 in più rispetto alle 245 del 2021 (+27,35%), i dati nel quinquennio evidenziano una diminuzione del 15,45%. (Tabella 4.2.1 e Grafici 4.2.1, 4.2.2, 4.2.3).

Nella tabella 4.2.2 sono rappresentate le malattie professionali denunciate all'INAIL nel Lazio negli anni dal 2018 al 2022 distribuite per ASL evento e anno evento; nel quinquennio le malattie professionali denunciate nella provincia di Viterbo rappresentano il 7,9% delle malattie professionali denunciate nel Lazio; nel grafico 4.2.4 sono riportate le variazioni percentuali nel periodo 2018-2022 e negli anni 2021-2022 per ogni ASL evento; negli anni 2021-2022 si evidenzia un aumento delle segnalazioni di malattie professionali in tutte le ASL ad eccezione della ASL di Rieti (-5,29%); i dati nel quinquennio evidenziano una diminuzione delle segnalazioni in tutte le ASL ad eccezione della ASL di Frosinone dove si evidenzia un incremento del 69,61% e la ASL di Latina dove si evidenzia un incremento del 2,74%.

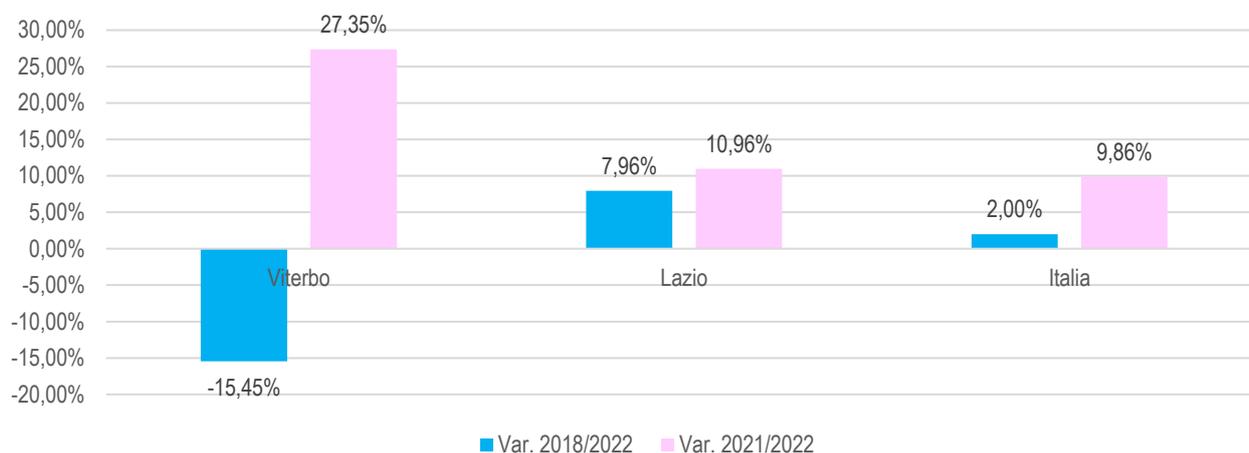
**Tabella 4.2.1** malattie professionali denunciate all'INAIL nella provincia di Viterbo, nel Lazio e in Italia nel periodo 2018-2022 (Fonte: BDS INAIL)

	2018	2019	2020	2021	2022	Var. 2018/2022	Var. 2021/2022	Totale
<b>Viterbo</b>	369	337	237	245	312	-15,45%	27,35%	1.500
<b>Lazio</b>	3.893	3.958	3.109	3.788	4.203	7,96%	10,96%	18.951
<b>Italia</b>	59.455	61.196	44.950	55.199	60.643	2,00%	9,86%	281.443

**Grafico 4.2.1 e Grafico 4.2.2 -Malattie professionali denunciate in Italia, nel Lazio e nella Provincia di Viterbo nel periodo 2018-2022 – (Fonte: BDS INAIL)**



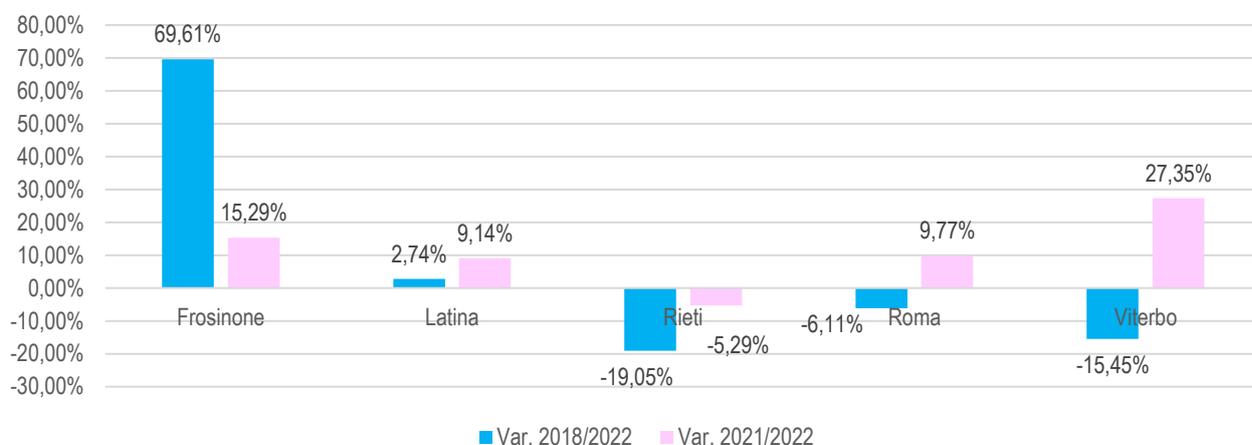
**Grafico 4.2.3 Variazione percentuale delle MP denunciate ad INAIL nel periodo 2018-2022 a Viterbo, nel Lazio e in Italia (Fonte: BDS INAIL)**



**Tabella 4.2.2 Malattie professionali denunciate all'INAIL nel Lazio negli anni dal 2018 al 2022 distribuite per ASL evento e anno evento (Fonte: BDS INAIL)**

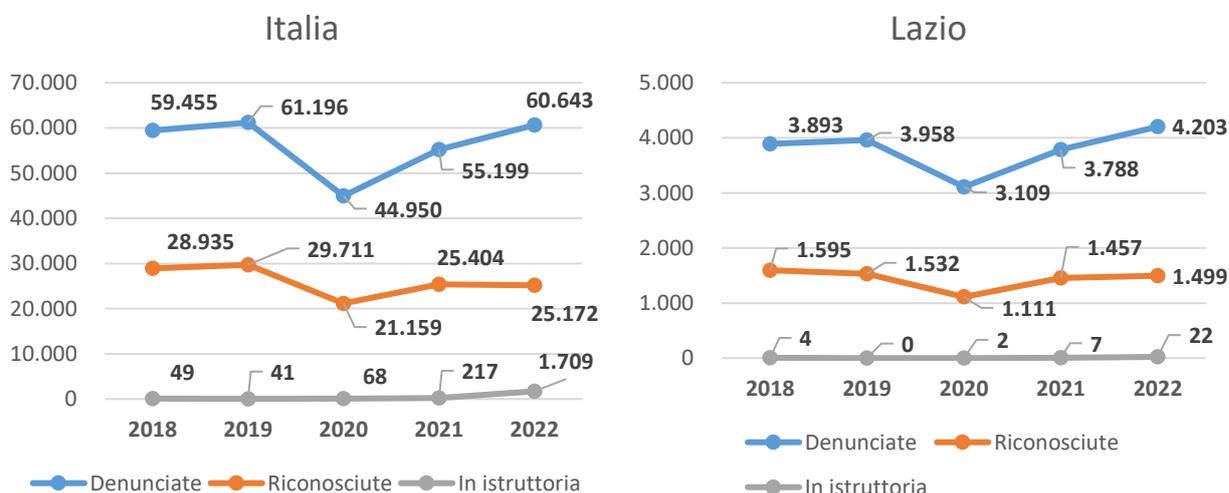
Provincia	2018	2019	2020	2021	2022	Var. 2018/2022	Var. 2021/2022	Totale	%
Frosinone	747	797	794	1099	1267	69,61%	15,29%	4.704	24,82%
Latina	802	865	631	755	824	2,74%	9,14%	3.877	20,46%
Rieti	420	412	244	359	340	-19,05%	-5,29%	1.775	9,37%
Roma	1.555	1.547	1.203	1.330	1.460	-6,11%	9,77%	7.095	37,44%
Viterbo	369	337	237	245	312	-15,45%	27,35%	1.500	7,92%
<b>Lazio</b>	<b>3.893</b>	<b>3.958</b>	<b>3.109</b>	<b>3.788</b>	<b>4.203</b>	<b>7,96%</b>	<b>10,96%</b>	<b>18.951</b>	<b>100,00%</b>

**Grafico 4.2.4 Variazione percentuale delle MP denunciate ad INAIL nel periodo 2018-2022 nelle Province del Lazio**  
(Fonte: BDS INAIL)

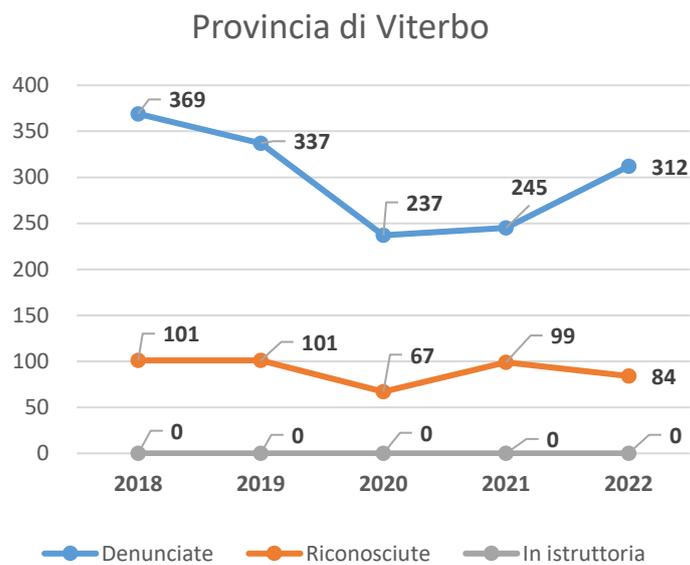


Segue l'andamento delle malattie professionali denunciate, definite positive ed in istruttoria in Italia, nel Lazio e nella provincia di Viterbo nel periodo 2018-2022 (Grafici 4.2.5, 4.2.6, 4.2.7).

**Grafico 4.2.5 e 4.2.6 Italia e Lazio: MP denunciate, definite positive e in istruttoria nel periodo 2018-2022**  
(Fonte: BDS INAIL)



**Grafico 4.2.7 Viterbo: MP denunciate, definite positive e in istruttoria nel periodo 2018-2022**  
(Fonte: BDS INAIL)



Facendo riferimento all'anno 2022 (ultimo disponibile sulla BDS), il rapporto tra malattie definite positive sul totale delle denunce in Italia è pari al 41,9%, nel Lazio è pari al 35,7% e nella provincia di Viterbo è pari al 26,9%.

#### 4.3 - Analisi delle segnalazioni di malattie professionali presenti negli archivi della UOC SPRESAL della ASL di Viterbo

Ogni medico che si trova di fronte ad una patologia per la quale, almeno anamnesticamente, si evidenzia la possibilità che vi sia un rapporto con l'attività lavorativa svolta, è obbligato a compilare una denuncia/segnalazione da trasmettere alla ASL, all'Ispettorato del Lavoro, e all'INAIL, si riporta di seguito l'analisi delle denunce/segnalazioni di malattie professionali, relative al periodo 2012-2023, presenti negli archivi della UOC SPRESAL in quanto inviate alla nostra U.O. da medici non appartenenti alla UOC SPRESAL o in quanto emerse dall'attività degli ambulatori di medicina del lavoro della UOC SPRESAL.

Delle 3.292 segnalazioni di malattie professionali presenti nei nostri archivi e relative al periodo 2012 - 2023, una quota parte (339 casi, il 10,3%) è costituita da casi di lavoratori che hanno avuto accesso ai nostri ambulatori nonostante avessero prestato la loro opera presso aziende residenti in un territorio diverso da quello di Viterbo.

Nella tabella 4.3.1 sono riportate il totale segnalazioni del periodo 2012-2023 (3.292) distribuite per anno di segnalazione e tipologia di malattia.

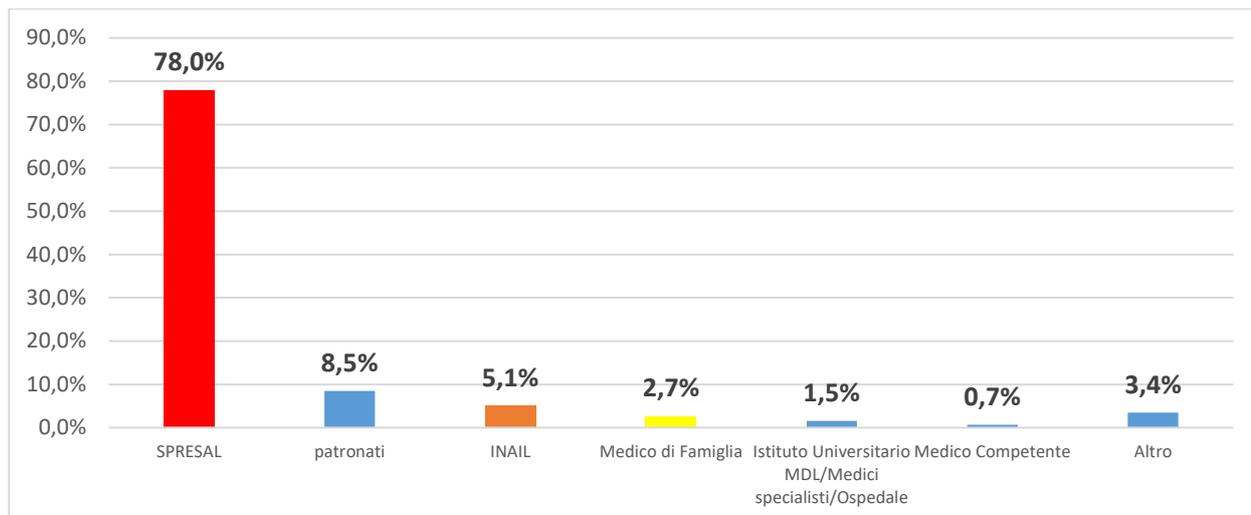
**Tabella 4.3.1 Malattie professionali presenti negli archivi della UOC SPRESAL - Anni 2012-2023**  
(Fonte: UOC SPRESAL ASL Viterbo)

tipologia	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	totale	%
<b>Disturbi muscoloscheletrici (*)</b>	255	338	488	266	231	251	132	156	89	92	88	175	2.561	77,8%
- di cui m. del rachide	114	139	172	103	109	113	55	78	30	43	49	84	1089	33,1%
- di cui m. a carico degli arti sup.	121	143	258	142	108	110	59	69	53	42	32	83	1.220	37,1%
- di cui m. a carico degli arti inf.	2	9	8	4		5	4	8	4	7	5	3	59	1,8%
- di cui m. osteo-articolari	18	47	50	17	14	23	14	1	2	0	2	5	193	5,9%
<b>ipoacusia da rumore</b>	34	51	40	28	26	16	20	19	7	7	8	17	273	8,3%
<b>m. respiratorie</b>	22	19	16	21	21	11	12	26	2	12	6	5	173	5,3%
- di cui m. respiratorie allergiche	3	5		5	2			2		0		1	17	0,5%
- di cui pneumoconiosi da polveri inerti			1					0		0		1	1	0,0%
- di cui silicosi	13	9	8	8	9	6	6	18	1	8	6	3	95	2,9%
- di cui asbestosi	1		1	2		1	1	1		2			9	0,3%
- di cui placche pleuriche	2	1	4	3	7	2	3	2		1			25	0,8%
- di cui altre m. respiratorie	3	4	2	3	3	2	2	3	1	1			24	0,7%
<b>tumori</b>	6	14	22	18	19	17	15	17	9	19	17	14	187	5,7%
<b>m. cutanee</b>	5	5	5	5	9	6	7	4	2	3	6	4	61	1,9%
<b>m. psichiche</b>	2	1	3	1	2	2		1	1	2	6		21	0,6%
<b>altro</b>		1	4	3	1			2		4	1		16	0,5%
<b>totale</b>	324	429	578	342	309	303	186	225	110	139	132	215	3.292	100,00%

(\*) Disturbi muscoloscheletrici = Malattie del sistema osteomuscolare + malattie del sistema nervoso

Una larga parte delle malattie professionali denunciate provengono dagli ambulatori specialistici delle tre sedi di Viterbo Tarquinia e Civita Castellana della UOC SPRESAL, che nelle varie linee di attività (assistenza ai lavoratori, assistenza a MMG e specialisti, valutazioni di popolazioni lavorative nei Piani mirati di prevenzione, controllo della sorveglianza sanitaria dei medici competenti, esame dei ricorsi ex art. 41 DLgs 81/08...) contribuiscono concretamente all'emersione delle malattie professionali: nel periodo 2017-2023 il 78% delle denunce registrate provengono dagli ambulatori della UOC SPRESAL (Grafico 4.3.1).

**Grafico 4.3.1 Segnalazioni di malattie professionali pervenute alla UOC SPRESAL - Anni 2017-2023 per medico segnalatore**



Gli ambulatori di medicina del lavoro hanno sviluppato competenze specialistiche in relazione alle caratteristiche produttive del territorio con particolare qualificazione nell'ambito delle pneumoconiosi e malattie respiratorie, delle patologie dell'apparato locomotore, delle patologie cutanee, nella ricerca attiva dei tumori professionali in particolare dei tumori della vescica, della cute e del polmone (Figura 4.3.1); fanno parte della rete nazionale MAREL (Malattie e Rischi Emergenti sul Lavoro) degli ambulatori di medicina del lavoro e contribuiscono all'alimentazione della banca dati nazionale MalProf (sistema informativo dei Servizi di prevenzione delle ASL che ha la finalità di studiare le relazioni tra le malattie segnalate e le attività svolte dai lavoratori e di attivare azioni di prevenzione). L'attività degli ambulatori fornisce un rilevante contributo all'emersione delle malattie professionali (LEA C5). Dall'undicesimo rapporto MalProf INAIL - Regioni sulle malattie professionali, emerge che il Lazio, nel periodo 1999-2020, risulta la regione con il maggior numero di segnalazioni provenienti dai Servizi della ASL (Lazio 29,9% a fronte di 5% del dato nazionale) (Fig. 4.3.1) Da una analisi effettuata sulla banca dati MalProf della regione Lazio, il 44% dei casi di malattia professionale con data certificato dal 2012 al 2023 appartengono al territorio della ASL di Viterbo; sul totale dei casi di malattia professionale denunciate dai Servizi delle ASL del Lazio, nel periodo 2012 – 2023, l'82% sono di provenienza degli ambulatori di medicina del lavoro della ASL di Viterbo (Fonte banca dati MalProf).

**Fig. 4.3.1 Segnalazioni per regione e fonte informativa - Anni 1999-2020**  
(Fonte: Undicesimo rapporto INAIL - regioni sulle malattie professionali)

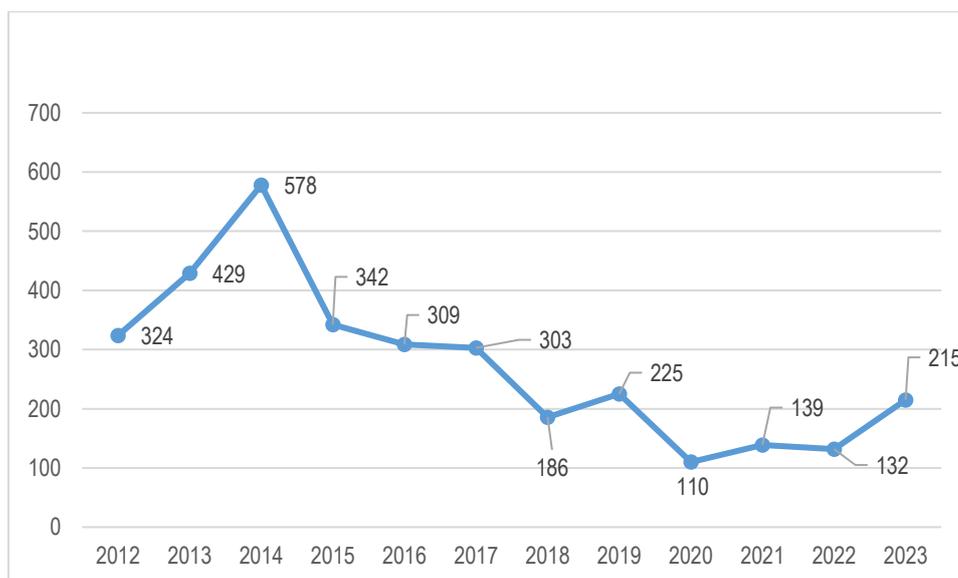
Regione		Autorità giudiziaria	Inail	Medici di base	Medici specialisti	Medici competenti d'azienda	Patronati	Servizi competenti Ausl	Strutt. Universitarie ed ospedali	Altra fonte	Fonte non indicata	Totale
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Abruzzo	N	3	53	0	3	0	0	0	2	0	136	197
	%	1,5	26,9	0,0	1,5	0,0	0,0	0,0	1,0	0,0	69,0	100,0
Basilicata	N	1	17	30	24	3	6	4	84	26	85	280
	%	0,4	6,1	10,7	8,6	1,1	2,1	1,4	30,0	9,3	30,4	100,0
Bolzano	N	1	15	9	13	359	318	11	57	35	413	1.231
	%	0,1	1,2	0,7	1,1	29,2	25,8	0,9	4,6	2,8	33,5	100,0
Calabria	N	58	70	62	20	25	55	60	6	2	176	534
	%	10,9	13,1	11,6	3,7	4,7	10,3	11,2	1,1	0,4	33,0	100,0
Campania	N	296	672	10	7	85	13	108	42	39	909	2.181
	%	13,6	30,8	0,5	0,3	3,9	0,6	5,0	1,9	1,8	41,7	100,0
Emilia Romagna	N	60	9.616	1.587	838	15.289	13.008	1.189	352	710	6.697	49.346
	%	0,1	19,5	3,2	1,7	31,0	26,4	2,4	0,7	1,4	13,6	100,0
Friuli Venezia Giulia	N	146	421	96	704	864	2.556	333	864	36	459	6.479
	%	2,3	6,5	1,5	10,9	13,3	39,5	5,1	13,3	0,6	7,1	100,0
Lazio	N	270	1.862	103	259	715	1.473	2.774	154	216	1.437	9.263
	%	2,9	20,1	1,1	2,8	7,7	15,9	29,9	1,7	2,3	15,5	100,0
Liguria	N	47	1.423	5	103	615	3.807	48	278	39	604	6.969
	%	0,7	20,4	0,1	1,5	8,8	54,6	0,7	4,0	0,6	8,7	100,0
Lombardia	N	748	4.815	2.673	2.173	47.163	9.032	4.029	27.242	2.258	11.966	112.099
	%	0,7	4,3	2,4	1,9	42,1	8,1	3,6	24,3	2,0	10,7	100,0
Marche	N	272	1.780	83	88	83	969	204	104	787	944	5.314
	%	5,1	33,5	1,6	1,7	1,6	18,2	3,8	2,0	14,8	17,8	100,0
Puglia	N	267	3.835	125	271	531	2.213	37	98	88	2.294	9.759
	%	2,7	39,3	1,3	2,8	5,4	22,7	0,4	1,0	0,9	23,5	100,0
Sardegna	N	33	1.677	359	673	151	5.821	85	12	84	6.432	15.327
	%	0,2	10,9	2,3	4,4	1,0	38,0	0,6	0,1	0,5	42,0	100,0
Sicilia	N	207	2.322	132	55	899	359	118	52	91	1.501	5.736
	%	3,6	40,5	2,3	1,0	15,7	6,3	2,1	0,9	1,6	26,2	100,0
Toscana	N	225	16.266	979	875	6.237	29.963	6.416	1.730	839	13.942	77.472
	%	0,3	21,0	1,3	1,1	8,1	38,7	8,3	2,2	1,1	18,0	100,0
Trento	N	13	531	105	46	205	827	48	21	87	707	2.590
	%	0,5	20,5	4,1	1,8	7,9	31,9	1,9	0,8	3,4	27,3	100,0
Umbria	N	40	2.594	33	163	227	2.877	129	54	84	1.071	7.272
	%	0,6	35,7	0,5	2,2	3,1	39,6	1,8	0,7	1,2	14,7	100,0
Valle d'Aosta	N	1	118	2	16	240	142	26	6	37	125	713
	%	0,1	16,5	0,3	2,2	33,7	19,9	3,6	0,8	5,2	17,5	100,0
<b>Totale</b>	<b>N</b>	<b>2.688</b>	<b>48.087</b>	<b>6.393</b>	<b>6.331</b>	<b>73.691</b>	<b>73.439</b>	<b>15.619</b>	<b>31.158</b>	<b>5.458</b>	<b>49.898</b>	<b>312.762</b>
	<b>%</b>	<b>0,9</b>	<b>15,4</b>	<b>2,0</b>	<b>2,0</b>	<b>23,6</b>	<b>23,5</b>	<b>5,0</b>	<b>10,0</b>	<b>1,7</b>	<b>16,0</b>	<b>100,0</b>

**Figura 4.3.2 Organizzazione degli ambulatori dell'UOC SPRESAL**

AMBULATORI UOC SPRESAL ASL VITERBO	
TARQUINIA	Ambulatorio Medicina del lavoro
	Ambulatorio Dermatologia allergologica e professionale
	Ambulatorio Prevenzione e cura del tabagismo
VITERBO	Ambulatorio Medicina del lavoro
	Ambulatorio Dermatologia allergologica e professionale
	Ambulatorio Prevenzione e cura del tabagismo
CIVITA CASTELLANA	Ambulatorio Medicina del lavoro
	Ambulatorio Pneumoconiosi (Lettura TC ICOERD e Lettura RxT ILO)
	Ambulatorio Prevenzione e cura del tabagismo

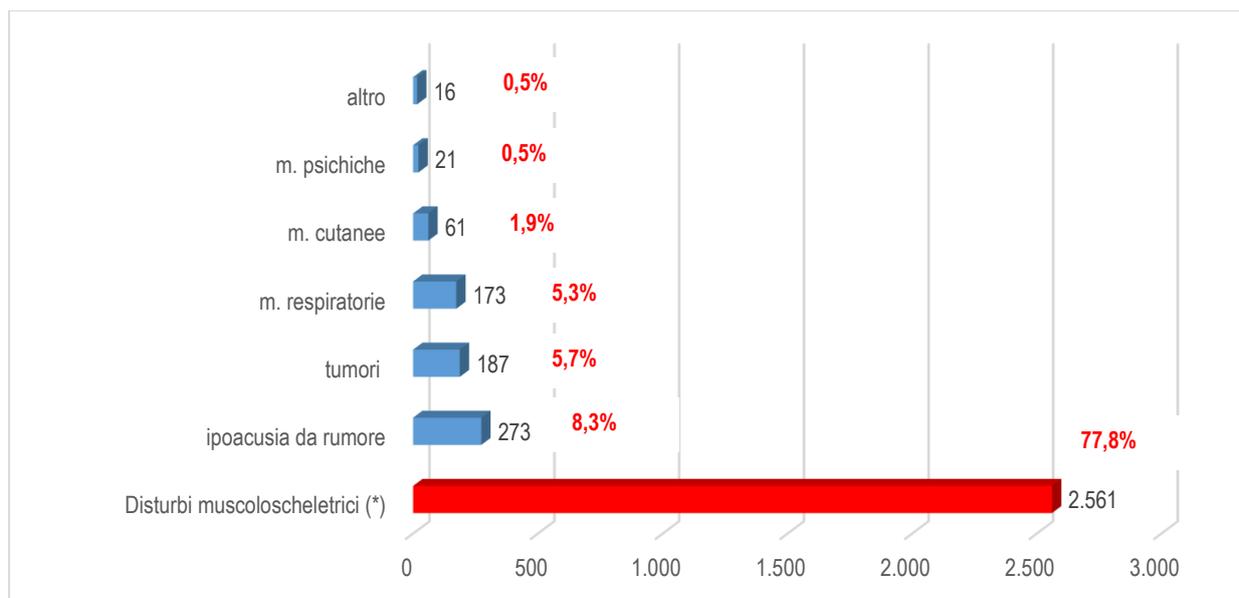
Nel Grafico 4.3.2 si evidenzia che dopo un picco di segnalazioni (578) del 2014, il numero di segnalazioni è progressivamente diminuito a partire dal 2015 (342 segnalazioni) fino al 2020 (110 segnalazioni); dal 2021, dopo il periodo di emergenza epidemiologica Covid-19, si osserva un progressivo incremento delle segnalazioni; nel 2023 l'incremento rispetto al 2020 è stato del 95%.

**Grafico 4.3.2 Malattie professionali segnalate alla UOC SPRESAL. nel periodo 2012-2023**  
(Fonte: UOC SPRESAL ASL Viterbo)



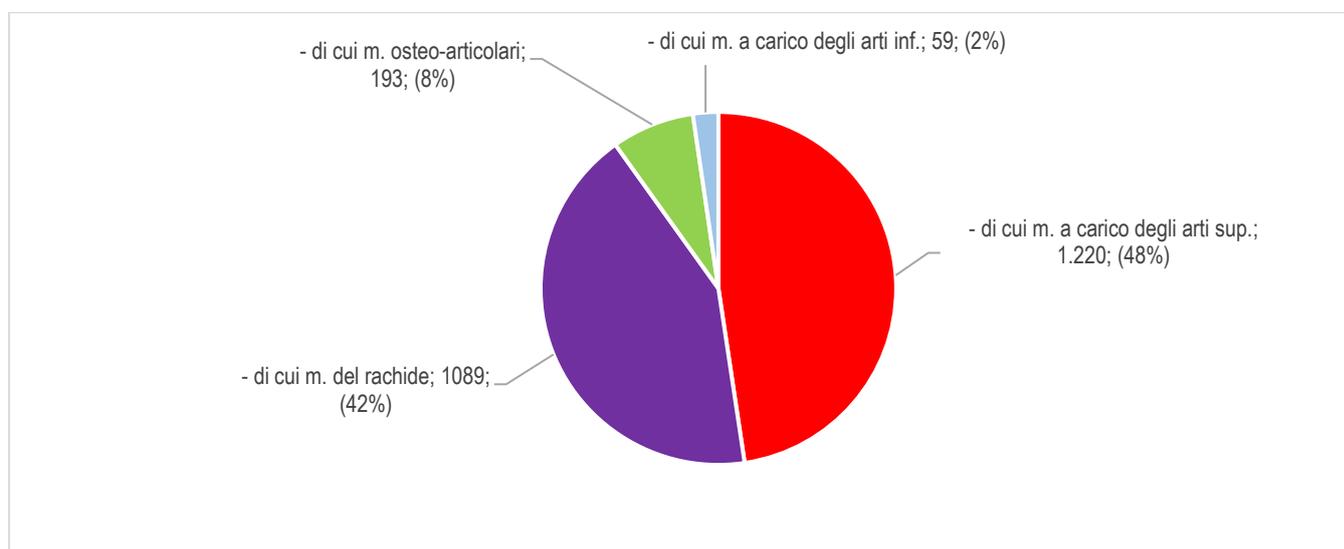
Le malattie professionali segnalate alla UOC SPRESAL della provincia di Viterbo nel periodo 2012–2023 sono rappresentate per il 77,8% da Disturbi muscoloscheletrici, per l'8,3% da Ipoacusia da rumore, per il 5,7% da Tumori, per il 5,3% da Malattie del sistema respiratorio, per l'1,9% da Malattie cutanee, per lo 0,5% da Malattie psichiche e per lo 0,5% da "Altro" (Grafico 4.3.3).

**Grafico 4.3.3 Segnalazioni di malattie professionali pervenute alla UOC SPRESAL nel periodo 2012-2023 distribuite per tipo di patologia (Fonte: UOC SPRESAL ASL Viterbo)**



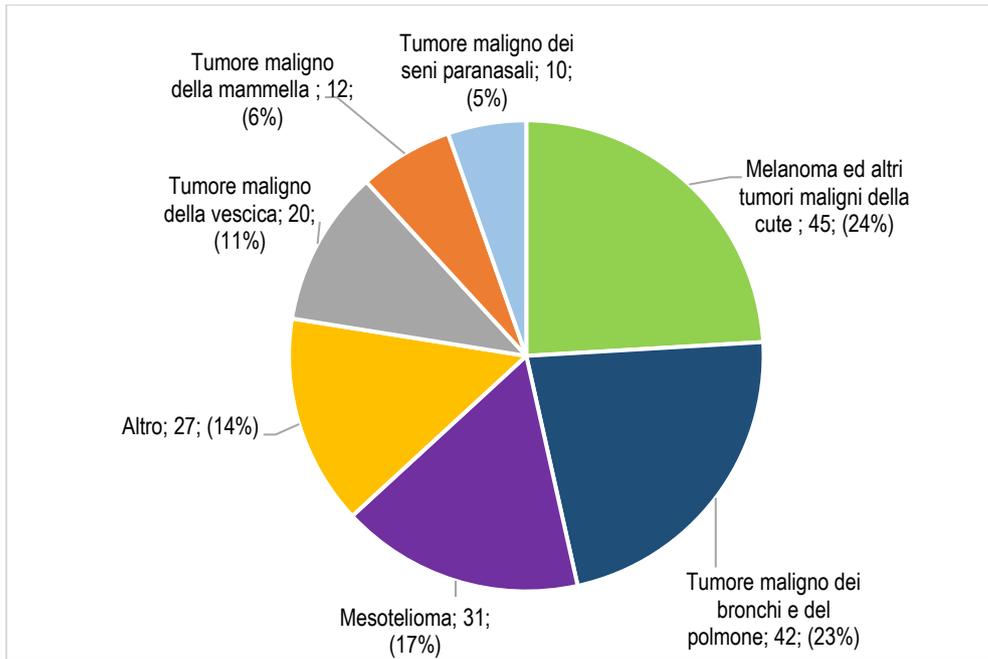
Nel dettaglio i “Disturbi muscoloscheletrici” sono costituiti dalle seguenti patologie: malattie a carico degli arti superiori nel 48% dei casi (1.220), malattie del rachide nel 42% dei casi (1.089), malattie osteoarticolari nel 8% dei casi (193) e malattie a carico degli arti inferiori nel 2% dei casi (59) (Grafico 4.3.4).

**Grafico 4.3.4 “Disturbi muscolo-scheletrici” segnalati alla UOC SPRESAL nel periodo 2012-2023 Dettaglio delle patologie che li costituiscono (Fonte: UOC SPRESAL ASL Viterbo)**



Nel dettaglio i “Tumori” sono costituiti dalle seguenti patologie: Melanoma ed altri tumori maligni della cute nel 24% dei casi (45), Tumore maligno dei bronchi e del polmone nel 23% dei casi (42), Mesoteliomi nel 17% dei casi (31), Tumore maligno della vescica nel 11% dei casi (20), Tumore maligno della mammella nel 6% dei casi (12), Tumore maligno dei seni paranasali nel 5% dei casi (10), Altro nel 14% dei casi (27) (Grafico 4.3.5).

**Grafico 4.3.5 “Tumori” segnalati alla UOC SPRESAL. nel periodo 2012-2023**  
**Dettaglio delle patologie che li costituiscono (Fonte: UOC SPRESAL ASL Viterbo)**



Il dato relativo a “Melanoma ed altri tumori maligni della cute” nella provincia di Viterbo è superiore al dato nazionale così come la percentuale dei tumori sul totale delle MP segnalate. La collaborazione con le UOC aziendali di Oncologia, Dermatologia, Urologia e Pneumologia, formalizzata con una procedura per la comunicazione dei casi, costituisce una fonte di segnalazione che spiega in parte la maggiore percentuale dei casi di tumore rispetto al dato nazionale. La presenza di un ambulatorio di dermatologia allergologica e professionale all’interno del Servizio PRESAL è determinante per l’emersione e la segnalazione di casi di “Melanoma ed altri tumori maligni della cute”. Le patologie neoplastiche emerse alimentano il registro regionale (COR): dal 2016 il COR Lazio ha ricevuto 75 segnalazioni dai Servizi PRESAL della Regione Lazio e il 79% dei casi è stato segnalato dalla UOC SPRESAL di Viterbo.

## Capitolo 5

### Gli interventi di prevenzione nella Provincia di Viterbo

#### Introduzione

Vengono di seguito descritti in maniera sintetica gli interventi di prevenzione effettuati dai vari Enti del sistema pubblico di prevenzione, che costituiscono l'Organismo provinciale.

Gli interventi dei suddetti Enti interessano tutti i comparti produttivi. Si specifica che, a partire dal 2021, con Legge n. 215 del 17 dicembre 2021, di conversione del Decreto-legge n. 146 del 21 ottobre 2021, le competenze dell'INL, sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, originariamente limitate al solo settore edile, sono state estese a tutti i settori produttivi.

Vengono di seguito riportati i dati generali degli interventi di prevenzione sull'intero ambito provinciale in tutti i comparti; seguono poi, in coerenza con la reportistica regionale e nazionale, i dati per i tre grandi ambiti di intervento: edilizia, agricoltura e altri comparti; seguono infine i dati di attività del Comando vigili del fuoco che, per la loro specificità, effettuano attività non completamente sovrapponibili a quelle svolte da ASL e ITL.

#### 5.1- Attività di controllo e vigilanza della UOC SPRESAL in tutti i comparti

La tabella 5.1.1. riporta l'attività di vigilanza svolta nei vari comparti durante il periodo di riferimento 2018 – 2023; in termini di copertura del territorio (n. unità produttive controllate/n. unità produttive censite da INAIL) i dati indicano un livello costantemente superiore all'obiettivo assegnato dalla Regione (peraltro già superiore allo standard del 5%); la tabella riporta inoltre i sopralluoghi effettuati nelle varie unità produttive, le violazioni contestate per inosservanza alla normativa vigente in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro ed i sequestri.

L'apparente incoerenza tra numero di sopralluoghi e numero di unità produttive controllate è legata a due fattori: la presenza di più imprese nello stesso cantiere al momento del sopralluogo (in media 2,04 imprese per cantiere) e la quota di controlli documentali sull'organizzazione del sistema di prevenzione delle singole imprese (senza sopralluogo).

**Tabella 5.1.1 Riepilogo Attività di vigilanza in tutti i comparti (2018 – 2023) (Fonte: Archivi della UOC SPRESAL)**

RIEPILOGO ATTIVITA' DI CONTROLLO E VIGILANZA IN TUTTI I COMPARTI					
Anno	Obiettivo Regionale	Unità produttive controllate	Sopralluoghi	Violazioni contestate	Sequestri
2018	900	1130	692	104	4
2019	870	904	539	154	9
2020	374	482	247	78	3
2021	688	880	422	148	6
2022	770	844	378	100	5
2023	864	1211	393	152	7
TOT.	4466	5451	2671	736	34

L'attività di controllo e vigilanza viene effettuata secondo i seguenti criteri:

- programmazione degli interventi negli ambiti prioritari individuati dal Piano Nazionale della prevenzione (comparti Edilizia e agricoltura; rischi chimico/cancerogeno, sovraccarico biomeccanico e stress lavoro-correlato);
- a seguito di esposti;
- a seguito di deleghe di indagini per infortuni e malattie professionali;
- in base al monitoraggio giornaliero degli infortuni accaduti.

La UOC SPRESAL effettua l'estrazione in tempo reale dei casi trattati dalle strutture di pronto soccorso della ASL Viterbo grazie al collegamento al sistema SIES (Sistema Informativo per l'Emergenza Sanitaria). Per gli infortuni più gravi e/o per quelli con dinamiche che fanno ipotizzare violazioni alle norme di sicurezza viene programmato l'intervento in azienda. Questa modalità organizzativa consente il controllo del fenomeno ma è particolarmente onerosa

perché la tipologia di intervento assorbe notevoli quantità di tempo; ne risulta quindi condizionata la disponibilità di risorse per le attività del precedente punto a).

La tabella 5.1.2 riporta l'attività di indagine infortuni confrontata con il dato regionale: la Asl Viterbo potendo monitorare quotidianamente, attraverso il SIES, gli infortuni che accedono al Pronto soccorso della Provincia, svolge oltre il 20% delle indagini dell'intera Regione.

**Tabella 5.1.2 Riepilogo Attività di indagini infortuni (2018 – 2023) - (Fonte: Archivi della UOC SPRESAL)**

<b>RIEPILOGO ATTIVITA' RELATIVA AD INDAGINI INFORTUNI 2018-2023</b>			
<b>Anno</b>	<b>Indagini eseguite</b>	<b>Indagini eseguite Dato Regionale</b>	<b>Contributo ASL Viterbo</b>
2018	140	562	24,9%
2019	130	515	25,2%
2020	101	420	24,0%
2021	177	775	22,8%
2022	94	630	14,9%
2023	113	707	16,0%
<b>TOT.</b>	<b>755</b>	<b>3609</b>	<b>20,9%</b>

Analoghe considerazioni possono essere fatte per indagini malattia professionale dove il contributo della Asl Viterbo sul totale della Regione è pari a circa il 19,6 % (tabella 5.1.3).

**Tabella 5.1.3 Riepilogo Attività di indagine per malattie professionali (2018 – 2023) - (Fonte: Archivi della UOC SPRESAL)**

<b>RIEPILOGO ATTIVITA' RELATIVA AD INDAGINI MALATTIE PROFESSIONALI 2018-2023</b>			
<b>Anno</b>	<b>Indagini eseguite</b>	<b>Indagini eseguite Dato Regionale</b>	<b>Contributo ASL Viterbo</b>
2018	73	360	20,3%
2019	73	320	22,8%
2020	46	231	19,9%
2021	44	250	17,6%
2022	42	245	17,1%
2023	60	317	18,9%
<b>TOT.</b>	<b>338</b>	<b>1723</b>	<b>19,6%</b>

## 5.2 Attività di vigilanza della UOC SPRESAL della ASL di Viterbo e dell'ITL di Viterbo in tutti i comparti

La tabella 5.2.1 riporta l'attività di vigilanza svolta dal UOC SPRESAL della ASL di Viterbo e dall'ITL di Viterbo negli anni 2021 e 2022 in termini di unità produttive controllate, sopralluoghi svolti ed esiti dei controlli.

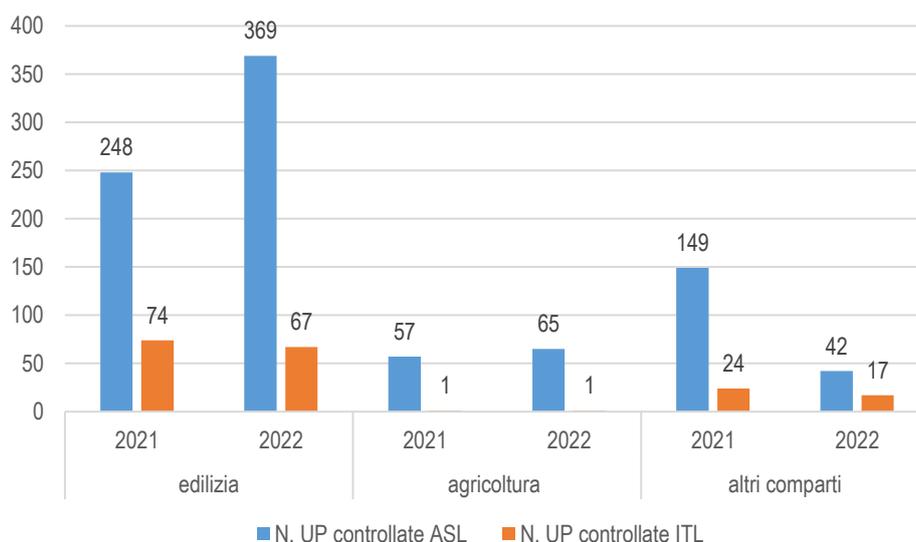
**Tabella 5.2.1 Unità produttive controllate, sopralluoghi effettuati, rilievi effettuati nel corso della vigilanza ASL e ITL nella provincia di Viterbo negli anni 2021 e 2022 (Fonte: UOC SPRESAL - ASL Viterbo e ITL Viterbo)**

		Edilizia		Agricoltura		Altri comparti		Totale	
		2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022
N. UP controllate	ASL	248	369	57	65	149	42	454	476
	ITL	74	67	1	1	24	17	99	85
N. sopralluoghi	ASL	161	261	67	70	194	47	422	378
	ITL	128	112	1	1	24	17	153	130
Verbali (*)	ASL	45	46	20	15	75	30	140	91
	ITL	134	116	2	0	5	6	141	122
Violazioni	ASL	40	49	28	18	80	33	148	100
	ITL	70	60	2	0	5	7	77	67
Sequestri	ASL	2	0	0	2	4	3	6	5
	ITL	0	0	0	0	0	0	0	0
Sospensioni attività	ASL	0	0	0	0	0	0	0	0
	ITL	1	6		0		0	1	6

(\*) I Verbali comprendono prescrizioni, sanzioni amministrative, disposizioni e sequestri

Il grafico 5.2.1 mostra il confronto tra il numero di unità produttive controllate dal UOC SPRESAL della ASL di Viterbo e dall'ITL di Viterbo negli anni 2021- 2022 in Edilizia, Agricoltura ed Altri comparti.

**Grafico 5.2.1 N° Unità produttive controllate in edilizia, agricoltura, altri comparti negli anni 2021 e 2022 da ASL e ITL di Viterbo (Fonte: UOC SPRESAL - ASL Viterbo e ITL Viterbo)**



### 5.3 I dati della vigilanza Asl e ITL di Viterbo osservati attraverso la variabile macrofattore del sistema Pre.Vi.S

Nell'ambito del Sistema Pre.Vi.S (Prevenzione, Vigilanza e Soluzioni) di INAIL e Regioni, che ha l'obiettivo di monitorare i fattori di rischio presenti nei luoghi di lavoro valorizzando le informazioni dei verbali di prescrizione redatti durante l'attività di vigilanza, è stata definita la variabile macrofattore consentendo di post classificare gli articoli violati del d.lgs. 81/2008 in termini di categorie di fattori di rischio.

Le tabelle 5.3.1 e 5.3.2 mostrano, rispettivamente per ITL e ASL, la distribuzione in percentuale delle violazioni del d.lgs. 81/2008 rilevate in tutti i comparti negli anni 2021-2022 (sono escluse le violazioni riguardanti la L. 300/70).

La suddivisione delle violazioni per macrofattore evidenzia approcci metodologici diversi tra i due Enti; questo aspetto è oggetto di approfondimento e di confronto a livello locale ma soprattutto a livello nazionale, in particolare nell'ambito del sistema di sorveglianza PreViS, che i dati sopra riportati contribuiscono ad alimentare e dove sono oggetto di analisi da parte di esperti di varia estrazione.

**Tabella 5.3.1 Violazioni ITL Viterbo: distribuzione in % per macrofattori di rischio negli anni 2021 e 2022**

ITL - Violazioni per Macrofattore di rischio		
Macrofattore di rischio	2021	2022
	%	%
<b>Fattori gestionali-organizzativi</b>	<b>38,57</b>	<b>41,67</b>
Dvr-Psc-Pos	8,57	11,67
Vigilanza, verifica e coordinamento	10	8,33
Formazione, informazione e addestramento	8,57	8,33
Adempimenti e nomine	-	-
Sorveglianza sanitaria	11,43	11,67
Comunicazione, consultazione e partecipazione	-	-
Primo soccorso e antincendio	-	-
Manutenzione, pulizia e verifiche periodiche	-	1,67
<b>Ambiente</b>	<b>31,43</b>	<b>30</b>
Caratteristiche aree e postazioni di lavoro	4,29	6,67
Mezzi di protezione collettiva	10	8,33
Percorsi e vie di transito	15,71	13,33
Segnaletica	1,43	1,67
<b>Attrezzature</b>	<b>24,29</b>	<b>23,33</b>
<b>Procedure</b>	<b>5,71</b>	<b>5</b>
DPI	-	-
<b>Materiali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

**Tabella 5.3.2 Violazioni ASL Viterbo: distribuzione in % per macrofattori di rischio negli anni 2021 e 2022**

<b>Asl Viterbo - Violazioni per Macrofattore di rischio</b>		
<b>Macrofattore di rischio</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
	<b>%</b>	<b>%</b>
<b>Fattori gestionali-organizzativi</b>	<b>46,22</b>	<b>59,34</b>
Dvr-Psc-Pos	12,61	23,08
Vigilanza, verifica e coordinamento	1,68	13,19
Formazione, informazione e addestramento	14,29	14,29
Adempimenti e nomine	-	-
Sorveglianza sanitaria	8,4	5,49
Comunicazione, consultazione e partecipazione	-	-
Primo soccorso e antincendio	-	-
Manutenzione, pulizia e verifiche periodiche	0,84	-
<b>Ambiente</b>	<b>21,01</b>	<b>7,69</b>
Caratteristiche aree e postazioni di lavoro	18,49	5,49
Mezzi di protezione collettiva	1,68	2,2
Percorsi e vie di transito	0,84	-
Segnaletica	-	-
<b>Attrezzature</b>	<b>14,29</b>	<b>21,98</b>
<b>Procedure</b>	<b>6,72</b>	<b>9,89</b>
<b>DPI</b>	<b>10,92</b>	<b>-</b>
<b>Materiali</b>	<b>0,84</b>	<b>1,1</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

Segue legenda del macrofattore del Sistema Pre.Vi.S

## LEGENDA MACROFATTORE

La variabile Macrofattore è costituita da un I° livello relativo ad *Ambiente, Attrezzature, Procedure, DPI, Materiali, Fattori gestionali-organizzativi* e in alcuni casi da un II° livello che identifica ulteriori specifici fattori di rischio. La legenda seguente mostra le diverse modalità classificatorie della variabile.

La variabile Macrofattore		
Macrofattore		Legenda
I° livello	II° livello	Sono stati ricondotti alla singola voce classificatoria gli articoli del decreto 81/08 che si riferiscono a:
Fattori gestionali-organizzativi	Adempimenti e nomine	Adempimenti tra i quali notifiche, certificazioni di agibilità e autorizzazioni allo svolgimento di attività e alla costruzione e impiego di ponteggio, nomine e designazioni dei diversi soggetti
	Comunicazione, consultazione e partecipazione	Riunione periodica, consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, scambio di informazioni tra aziende nei contratti di appalto
	Dvr-Psc-Pos	Valutazione dei rischi, progettazione e pianificazione di specifiche attività lavorative, inclusa redazione e messa a disposizione dei relativi documenti (includere misurazioni e campionamenti)
	Formazione, informazione e addestramento	Processi formativi, informativi e di addestramento, esclusi quelli relativi a primo soccorso ed emergenze e antincendio
	Manutenzione, pulizia e verifiche periodiche	Pianificazione delle attività di manutenzione e pulizia di attrezzature e ambienti di lavoro; verifiche e controlli su attrezzature e impianti cadenzati dalla norma
	Primo soccorso e antincendio	Gestione degli interi processi di primo soccorso, antincendio ed emergenze, sia relativamente ad attrezzature che a misure specifiche
	Sorveglianza sanitaria	Attività in capo al medico competente o al datore relative all'intero processo (es. definizione e rispetto del protocollo sanitario, gestione della relativa documentazione sanitaria...)
	Vigilanza, verifica e coordinamento	Attività in capo ai diversi soggetti per garantire il rispetto delle disposizioni di sicurezza e delle procedure lavorative. È inclusa anche la verifica idoneità tecnico professionale
Ambiente	Caratteristiche aree e postazioni di lavoro	Requisiti di strutture, spazi di lavoro e altri elementi ambientali dei luoghi di lavoro, inclusa manutenzione e pulizia degli stessi
	Mezzi di protezione collettiva	Sistemi per la protezione dei lavoratori dai fattori di rischio ambientali
	Percorsi e vie di transito	Viabilità di pedoni e mezzi, inclusa la delimitazione delle aree di lavoro, le recinzioni dei cantieri, le uscite e porte di emergenza
	Segnaletica	Segnaletica di sicurezza, di emergenza e per le vie di circolazione; cartellonistica ed etichettatura per l'ambiente e gli impianti di servizio
Attrezzature		Requisiti degli elementi di sicurezza di attrezzature, macchine e impianti, inclusa manutenzione ed elementi informativi; idoneità alla natura dei lavori da eseguire
Procedure		Definizione e applicazione delle procedure lavorative aziendali (escluso per uso dei DPI)
DPI		Requisiti, fornitura, procedure di uso e gestione dei DPI
Materiali		Misure di prevenzione e protezione rispetto a materiali e sostanze in lavorazione, movimentati e stoccati nel luogo di lavoro (includere indicazioni su schede di sicurezza di sostanze, etichettatura di recipienti...)

## 5.4 - Attività di vigilanza della UOC SPRESAL e dell'ITL nel comparto edilizia

Il Servizio SPRESAL e ITL condividono, l'utilizzo del sistema informativo Regionale per la prevenzione (SIP) relativamente alle notifiche pervenute e ai cantieri vigilati per coordinare gli interventi di vigilanza ed evitare sovrapposizioni.

Nel presente paragrafo vengono riportati in tabelle distinte i dati relativi all'attività svolta nella provincia di Viterbo nel comparto Edilizia sia dalla UOC SPRESAL sia dall' ITL, con un focus sui cantieri vigilati, i sopralluoghi effettuati e le violazioni riscontrate, ed in particolare:

- nella tabella 5.4.1 sono riportati i dati della UOC SPRESAL relativi ai cantieri vigilati, ai cantieri irregolari (%), al livello di copertura rispetto alle notifiche pervenute, alle imprese controllate e ai lavoratori raggiunti durante i sopralluoghi;
- nella tabella 5.4.2 sono riportate le prescrizioni effettuate dai tecnici della UOC SPRESAL nel periodo di riferimento con evidenza della percentuale di violazioni di tipo organizzativo;

**Tabella 5.4.1. Attività di controllo e vigilanza nel settore edilizia nella Provincia di Viterbo negli anni 2018 – 2023 - (Fonte: Archivi del UOC SPRESAL)**

RIEPILOGO ATTIVITA' DI CONTROLLO E VIGILANZA IN EDILIZIA								
anno	cantieri vigilati	cantieri irregolari	% cantieri irregolari	sopralluoghi	aziende + l.a. vigilati	% cantieri vigilati/ cantieri notificati	Lavoratori raggiunti	Notifiche
2018	190	28	14,7%	267	550	16,4%	841	1160
2019	122	35	28,7%	206	324	13,8%	589	882
2020	49	10	20,4%	60	115	6,5%	*	749
2021	134	36	26,9%	161	248	8,2%	365	1634
2022	165	46	27,9%	261	369	3,4%	841	4811
2023	148	29	19,6%	198	373	6,1%	589	2426
TOT.	808	184	22,8%	1153	1979	6,9%	3225	11662

N.B La percentuale di cantieri da vigilare rispetto alle notifiche pervenute è stabilita a livello nazionale nel 15%

\* dato non disponibile

**Tabella 5.4.2 Verbali, Violazioni e sanzioni nel settore edilizia negli anni 2018 – 2023 (Fonte: Archivi della UOC SPRESAL)**

RIEPILOGO ATTIVITA' DI CONTROLLO E VIGILANZA IN EDILIZIA 2018-2023			
Anno	Verbali di Prescrizione e Sanzioni amministrative	Violazioni contestate	Sequestri
2018	30	30	2
2019	44	51	0
2020	13	15	3
2021	36	40	2
2022	46	49	0
2023	60	70	3
TOTALE	229	255	10

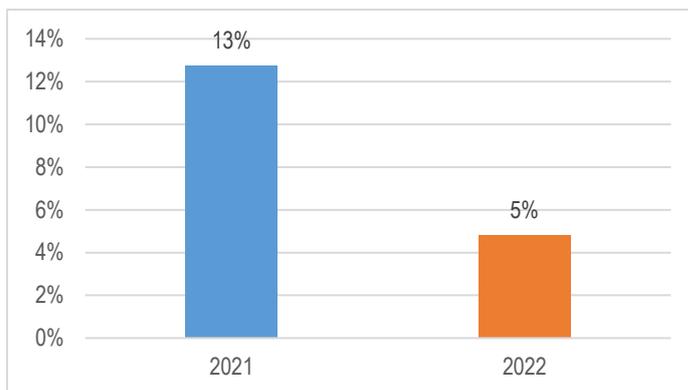
La tabella 5.4.3 riporta il numero di cantieri vigilati dal UOC SPRESAL della ASL di Viterbo e dall'ITL di Viterbo negli anni 2021 e 2022 in rapporto alle Notifiche Preliminari, ai sensi dell'Art. 99 del D.Lgs 81/08, pervenute nella provincia di Viterbo. La copertura del territorio in termini di notifiche preliminari vigilate è riportata nel Grafico 5.4.1.

Nel 2022 si osserva una riduzione del rapporto dei cantieri controllati/notifiche pervenute rispetto al 2021 (5% vs 13%) legata al notevole incremento del numero di notifiche pervenute nell'anno 2022 (+194%) per i cantieri avviati con l'agevolazione fiscale del superbonus 110%.

**Tabella 5.4.3 Cantieri notificati e vigilati da ASL e ITL nella provincia di Viterbo negli anni 2021 e 2022 (Fonte: UOC SPRESAL- ASL Viterbo e ITL Viterbo)**

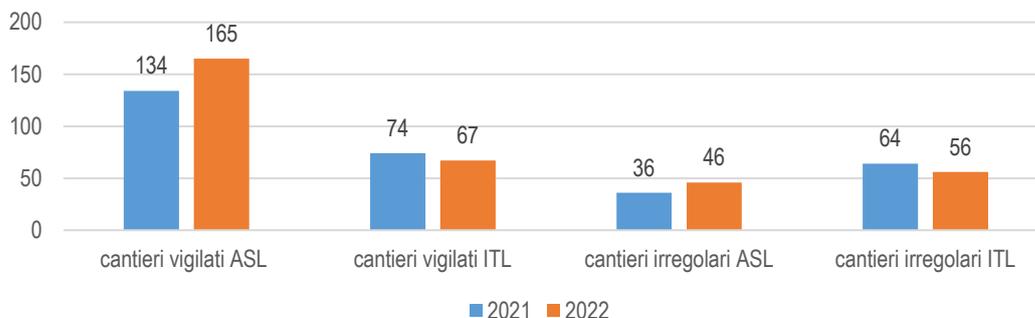
	cantieri vigilati ITL	cantieri vigilati ASL	Totale cantieri vigilati	N. Notifiche	% cantieri vigilati su Notifiche
2021	74	134	208	1634	13%
2022	67	165	232	4811	5%

**Grafico 5.4.1 Cantieri vigilati da ASL e ITL in rapporto alle Notifiche Preliminari pervenute negli anni 2021 e 2022 (Fonte: UOC SPRESAL - ASL Viterbo e ITL Viterbo)**

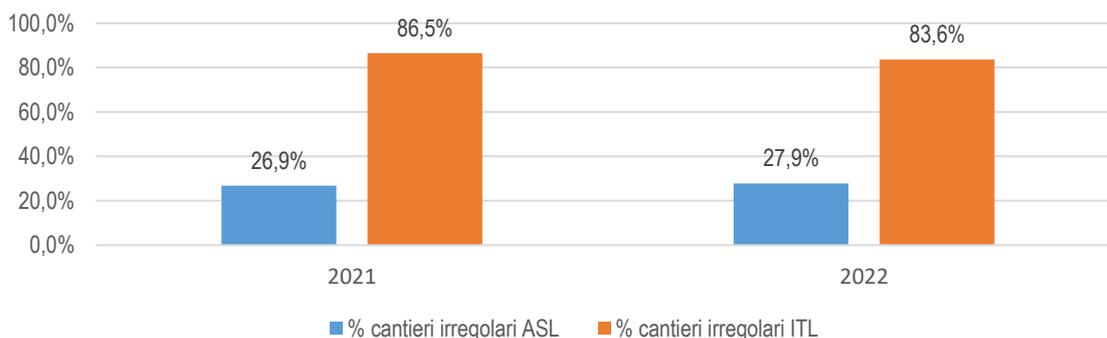


Di seguito i grafici 5.4.2 e 5.4.3: il primo riporta il numero di cantieri vigilati e risultati irregolari nel corso dei controlli effettuati dalla UOC SPRESAL e dall'ITL negli anni 2021- 2022, il secondo mette a confronto le percentuali di cantieri irregolari rilevati dai due Enti negli anni 2021- 2022. Le marcate differenze nella percentuale dei cantieri irregolari confermano la diversità negli di approccio dei due Enti, già evidenziata in precedenza. Una parziale spiegazione può essere fornita dall'osservazione delle tabelle con violazioni suddivise per macrofattore (tab. 5.3.1 e 5.3.2).

**Grafico 5.4.2 Cantieri vigilati e cantieri rilevati irregolari da ASL e ITL negli anni 2021 e 2022 (Fonte: UOC SPRESAL - ASL Viterbo e ITL Viterbo)**



**Grafico 5.4.3 Cantieri irregolari sui cantieri vigilati negli anni 2021 e 2022 da ASL e ITL di Viterbo (Fonte: UOC SPRESAL - ASL Viterbo e ITL Viterbo)**



Nella tabella 5.4.4, sempre con riferimento al periodo 2018-2023, sono riportati i dati relativi ai piani di lavoro per rimozione amianto presentati; tutti i piani vengono verificati ed analizzati. Una percentuale di questi piani, ritenuti più a rischio, è stata oggetto di vigilanza durante l'esecuzione dei lavori di rimozione.

**Tabella 5.4.4 Riepilogo Attività relative alla verifica dei piani amianto (2018 – 2023) (Fonte: Archivi della UOC SPRESAL)**

<b>RIEPILOGO ATTIVITA' RELATIVA A VERIFICA PIANI DI LAVORO RIMOZIONE AMIANTO 2018-2023</b>			
<b>Anno</b>	<b>Piani di lavoro notificati</b>	<b>Cantieri amianto vigilati</b>	<b>% Cantieri amianto vigilati</b>
<b>2018</b>	229	39	17,0%
<b>2019</b>	232	16	6,9%
<b>2020</b>	239	6	2,5%
<b>2021</b>	284	24	8,5%
<b>2022</b>	259	11	4,2%
<b>2023</b>	277	16	5,8%
<b>TOTALE</b>	<b>1.520</b>	<b>112</b>	<b>7,4%</b>

## 5.5 - Attività di controllo e vigilanza della UOC SPRESAL nel comparto Agricoltura

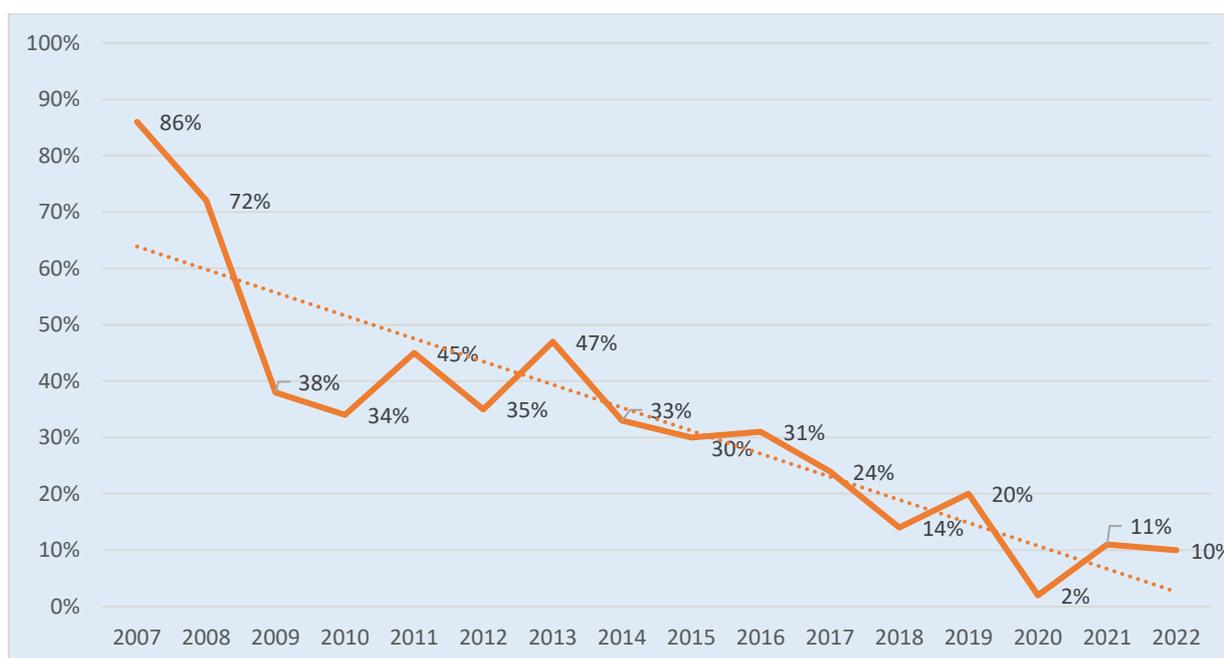
Nel presente paragrafo si riportano le elaborazioni relative ai dati complessivi di attività del settore Agricoltura effettuate utilizzando dagli archivi interni alla UOC SPRESAL e il Sistema informativo per i Dipartimenti di Prevenzione della Regione Lazio (SIP).

**Tabella 5.5.1 - Numero di aziende agricole, trattori controllate e percentuale di irregolarità riscontrata. Attività di vigilanza anni 2007-2022 (Fonte: Archivi della UOC SPRESAL)**

	Aziende controllate			Trattori controllati		
	Aziende controllate	Aziende irregolari	% Aziende irregolari	Trattori controllati	Trattori irregolari	% Trattori irregolari
2007	4	4	100%	28	24	86%
2008	25	22	88%	141	101	72%
2009	47	30	64%	180	68	38%
2010	100	41	41%	271	93	34%
2011	100	59	59%	302	136	45%
2012	110	47	43%	336	119	35%
2013	110	65	59%	299	140	47%
2014	140	47	34%	406	133	33%
2015	140	45	32%	313	95	30%
2016	148	41	28%	335	103	31%
2017	126	36	29%	242	57	24%
2018	120	20	17%	221	30	14%
2019	75	18	24%	142	29	20%
2020	23	1	4%	59	1	2%
2021	31	6	19%	61	7	11%
2022	48	9	19%	96	10	10%
<b>TOTALE</b>	<b>1347</b>	<b>491</b>	<b>36%</b>	<b>3432</b>	<b>1146</b>	<b>33%</b>

I trattori controllati nell'arco temporale 2007-2022 sono stati in totale 3432 con un trend di irregolari in diminuzione (grafico 5.5.1)

**Grafico 5.5.1 - Andamento percentuale dell'irregolarità riscontrata nelle trattori agricole/forestali (2007 – 2022) (Fonte: Archivi della UOC SPRESAL)**

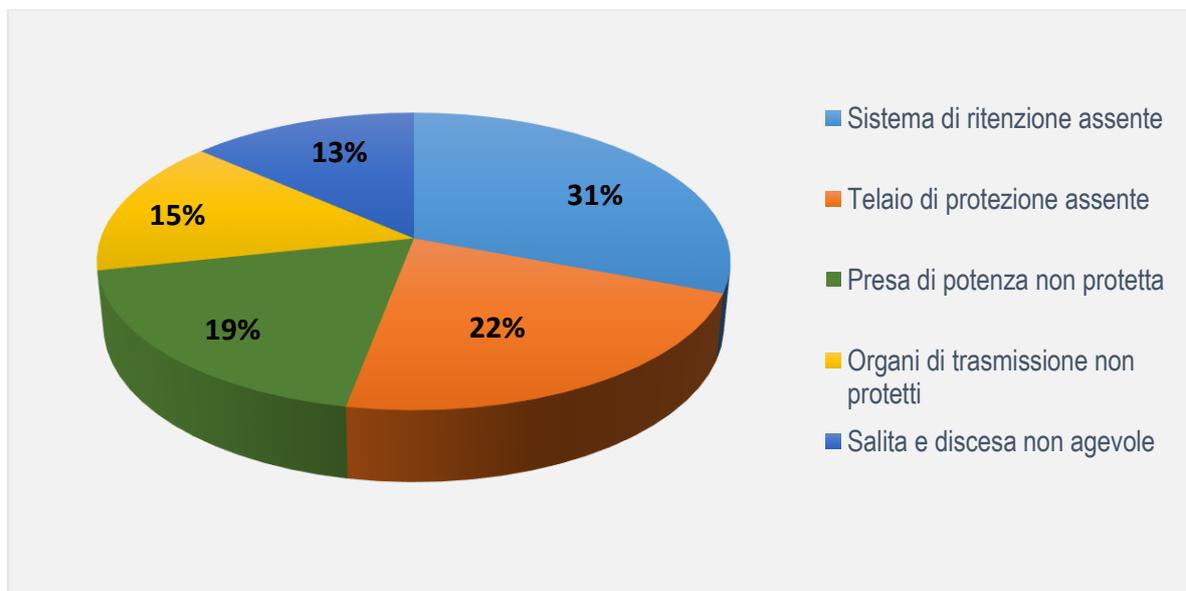


È stata analizzata la presenza dei fattori di rischio sui trattori irregolari in ordine di frequenza:

Mancanza sistema di ritenzione	936
Mancanza/inadeguatezza Telaio	671
Presa di potenza non protetta	565
Organi non protetti	454
Salita non agevole	409
<b>Totale fattori di rischio</b>	<b>3035</b>

Nel grafico 5.5.2 sono rappresentate le percentuali dei fattori di rischio accertati nei 3432 trattori controllati.

**Grafico 5.5.2 - Percentuale dei fattori di rischio riscontrati sui trattori controllati (2007 – 2022) (Fonte: Archivi della UOC SPRESAL)**



È interessante inoltre evidenziare la contemporanea presenza di fattori di rischio su una singola trattoria agricola dove su 3432 trattori controllati nel periodo di riferimento 2007 – 2022 sono risultati:

- 2286 trattori con nessun fattore di rischio riscontrato in sede di controllo (il 67% del totale);
- 344 trattori con un solo fattore di rischio, (il 10% del totale);
- 247 trattori con la contemporanea presenza di due fattori di rischio (il 7% del totale);
- 185 trattori con la contemporanea presenza di tre fattori di rischio (il 5% del totale);
- 204 trattori con la contemporanea presenza di quattro fattori di rischio (il 6% del totale);
- 166 trattori con la contemporanea presenza di cinque fattori di rischio (il 5% del totale).

## 5.6 - Attività di controllo e vigilanza della UOC SPRESAL in “Altri comparti”

Sotto la voce “Altri comparti” sono raggruppati vari settori di attività produttiva, diversi da edilizia e agricoltura. Nella tabella 5.6.1, sono riportati i dati relativi all’attività di vigilanza con sopralluogo effettuata dalla UOC SPRESAL in “Altri comparti”; si tratta di interventi programmati o condotti a seguito di esposti, ricorsi al giudizio del medico competente, indagini di infortuni e malattie professionali.

Tabella 5.6.1 Attività di vigilanza negli “Altri comparti (2018 – 2023) - (Fonte: Archivi della UOC SPRESAL)

RIEPILOGO ATTIVITA' DI CONTROLLO E VIGILANZA IN COMPARTI DIVERSI DA EDILIZIA E AGRICOLTURA 2018-2023			
Anno	Aziende vigilate (con sopralluogo)	% aziende irregolari	Sequestri
2018	150	26,7%	0
2019	160	35,6%	4
2020	129	30,2%	0
2021	149	42,3%	4
2022	42	61,9%	3
2023	104	42,3%	3
TOT.	734	36,6%	14

All’interno della voce “Altri comparti” è compreso il settore di produzione dei sanitari in ceramica di Civita Castellana che, per la rilevanza del numero di aziende e di lavoratori addetti e per la rilevanza dei rischi per la salute presenti, (in particolare polveri contenenti silice cristallina e sovraccarico biomeccanico, oltre naturalmente, che per i problemi legati alla sicurezza di macchine e impianti) è costantemente monitorato dalla UOC SPRESAL. Nel Grafico 5.6.1 viene riportata la tipologia di violazioni alle norme di prevenzione riscontrate durante i controlli degli ultimi tre anni.

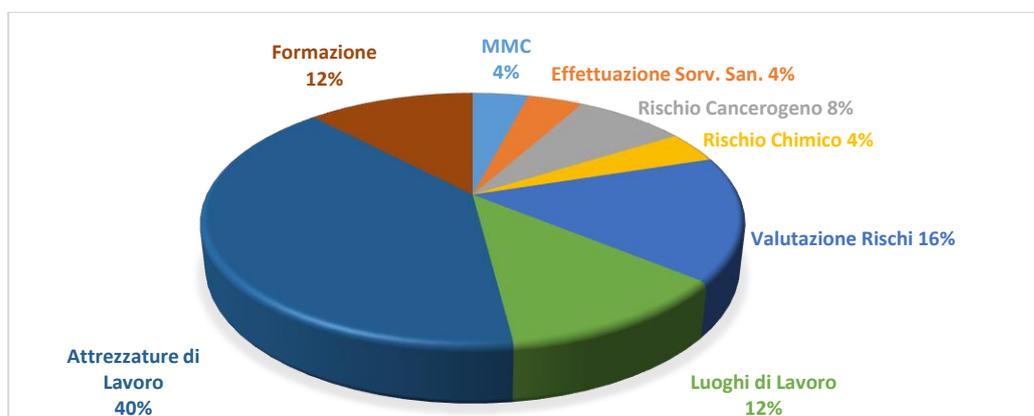
Nel triennio 2021-2023, nell’ambito dell’attività di vigilanza nel comparto ceramico del distretto industriale di Civita Castellana sono state emesse 25 Prescrizioni in 15 diverse aziende:

L’attività di vigilanza è stata effettuata a seguito di:

- esposti/segnalazioni
- infortuni
- deleghe dell’Autorità Giudiziaria
- vigilanza ordinaria e piano mirato di prevenzione

Le violazioni riscontrate sono state suddivise in base alla tipologia e rappresentate in percentuale nel grafico 5.6.1.

Grafico 5.6.1 Tipologia di violazioni alle norme di prevenzione riscontrate nei controlli degli ultimi tre anni nel comparto della ceramica - (Fonte: Archivi della UOC SPRESAL)



Nel dettaglio le principali carenze riscontrate hanno riguardato:

Luoghi di lavoro: carenze strutturali e manutentive, carenze nelle pulizie ordinarie e straordinarie

Attrezzature di Lavoro: mancanza requisiti di sicurezza, assenza manutenzione, assenza manuale d'uso

Valutazione dei Rischi: assenza di alcuni dei contenuti previsti, rischi non valutati o sottostimati

MMC: mancata adozione sistemi di abbattimento del rischio

Rischio Chimico e Cancerogeno: inadeguatezza o inefficienza impianti di aspirazione, mancata o errata misurazione degli agenti chimici/cancerogeni.

Formazione: mancata effettuazione corsi in materia di igiene e sicurezza sul lavoro

Sorveglianza sanitaria: mancato rispetto periodicità visita medica

## 5.7 - Attività di controllo e vigilanza del Comando Vigili del Fuoco

Il Comando dei vigili del fuoco svolge attività di vigilanza ispettiva che si realizza attraverso visite tecniche, verifiche e controlli disposti di iniziativa dello stesso Corpo, anche con metodo a campione o in base a programmi settoriali per categorie di attività o prodotti, ovvero nelle ipotesi di situazioni di potenziale pericolo segnalate o comunque rilevate.

Di seguito si riporta un riepilogo delle attività complessive svolte dal comando dei VVF di Viterbo negli anni 2022-2023-2024 (fino al 30/09/2024) (Tabella 5.7.1).

**Tabella 5.7.1 Attività complessiva del comando dei vigili del fuoco di Viterbo (2022 – 2024) (Fonte: Archivi VVF)**

RIEPILOGO ATTIVITA' COMPLESSIVA DEL COMANDO VVF VITERBO NEL SETTORE DELLA PREVENZIONE INCENDI			
Tipologia di attività effettuata	2022	2023	2024 <sup>(1)</sup>
PARTECIPAZIONE A RIUNIONI COMMISSIONE OLII MINERALI	9	4	2
PARTECIPAZIONE A RIUNIONI COMITATO PROV. ORDINE E SICUREZZA PUBBLICA	31	29	7
PARTECIPAZIONE A RIUNIONI COMMISSIONE MATERIE ESPLODENTI	15	7	11
PARTECIPAZIONE A RIUNIONI COMMISSIONE PUBBLICO SPETTACOLO	148	103	87
COMUNICAZIONE DETENZIONE MATERIALE RADIOGENO ART 22 DLGS 230/95	61	78	39
PARTECIPAZIONE A RIUNIONI CONFERENZED DEI SERVIZI	122	81	36
VISITE DI CONTROLLO A CAMPIONE / ART 19	28	63	29
RILASCI PARERI IN DEROGA	13	0	1
VISITE A SEGUITO RICEZIONE ESPOSTI	790	20	3
VERIFICHE A SEGUITO RICEZIONE RINNOVI GPL	257	779	560
VERIFICHE A SEGUITO RICEZIONE RINNOVO PERIODICO ATTIVITA' DIVERSE DA GPL	185	231	159
VERIFICHE A SEGUITO RICEZIONE SCIA	99	129	151
VERIFICHE A SEGUITO RICEZIONE SCIA GPL	458	495	322
RILASCI PARERI A SEGUITO RICEZIONE ISTANZE VALUTAZIONE PROGETTO	242	166	111
<sup>(1)</sup> Dati aggiornati al 30 settembre 2024			

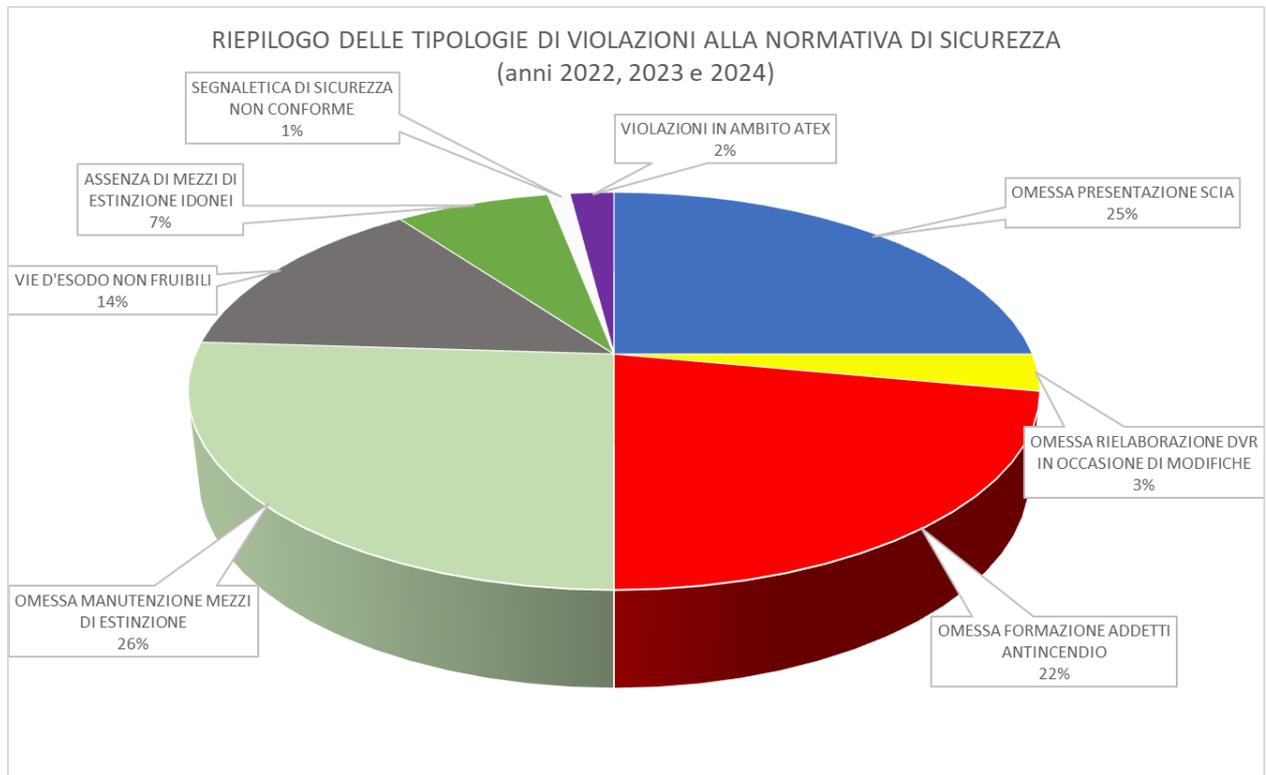
Di seguito si riportano i dati relativi ai controlli a campione effettuati dal Comando dei vigili del fuoco di Viterbo ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 139/2006 e s.m.i. nel periodo di riferimento 2016 – 2024 (fino al 30/09/2024) (Tabella 5.7.2).

**Tabella 5.7.2 Controlli ispettivi del comando dei vigili del fuoco di Viterbo (2016 – 2024) (Fonte: Archivi VVF)**

Anno	Controlli effettuati in totale
2016	54
2017	56
2018	103
2019	65
2020	62
2021	60
2022	28
2023	63
2024	29

Di seguito si riporta un riepilogo (Grafico 5.7.1) delle violazioni registrate dai VVF di Viterbo negli anni 2022 – 2023 – 2024 (fino al 30/09/2024).

**Grafico 5.7.1 Tipologie di violazioni rilevate dal comando dei vigili del fuoco di Viterbo (2022 - 2023 - 2024)**  
(Fonte: Archivi VVF)



## Capitolo 6

### Attività di assistenza e formazione della UOC SPRESAL

#### 6.1 – Attività di assistenza e formazione della UOC SPRESAL

L'UOC SPRESAL di Viterbo è impegnata, da molti anni, in attività di formazione rivolta agli studenti di istituti professionali, alle figure della prevenzione (Coordinatori della sicurezza, RSPP, RLS, tecnici PIMUS...) in collaborazione con Istituti scolastici, Enti bilaterali, Enti di formazione e con iniziative rivolte a differenti settori: Agricoltura, Amianto, Edilizia, Scuola.

Nel periodo 2019 – 2023 sono state erogate in totale 1617 ore di formazione per un totale di soggetti formati pari a 4695. (Tabella 6.1)

Nel particolare sono stati erogati corsi specifici a varie categorie di lavoratori, professionisti e studenti:

- Studenti delle Scuole Superiori di II grado;
- Lavoratori, consulenti e rivenditori nel settore Agricoltura;
- Lavoratori, coordinatori, e RLST nel settore Edilizia;
- Lavoratori e tecnici del settore Amianto;

La formazione è stata erogata presso Enti accreditati dalla Regione Lazio come Azienda Centro Italia (ex Cefas), CNA, Ente bilaterale Confagricoltura e ESEV-CTP.

Particolare impegno è stato dedicato ai corsi sulla salute e sicurezza negli Istituti professionali, dove dal 2013 viene realizzato il modulo A per RSPP.

**Tabella 6.1 Formazione erogata a vari soggetti nel quinquennio 2019 – 2023- (Fonte: Archivi della UOC SPRESAL)**

FORMAZIONE EROGATA (2019 - 2023)													
Struttura ospitante	Tipologia corso erogato	2019		2020		2021		2022		2023		TOTALI	
		ore formazione	soggetti formati										
CTP	COORDINATORI	120	21									120	21
	AMIANTO									52	14	52	14
	AGG.TO AMIANTO	8	9			62	23					70	32
CNA	AGG.TO PIMUS	12	72	4	23	4	23	4	9	4	15	28	142
	Lavoratori edili							4	10			4	10
CEFAS	Rinnovo/Rilascio patentino agricoltori			52	366	156	706					208	1072
ENTE BILATERALE CONFAGRICOLTURA	AGG.TO RLS TERRIT	16	9									16	9
CEFAS *	RINNOVO ENTI ESTERNI	20	165					44	295	34	148	98	608
	RILASCIO enti esterni	40	247									40	247
	RIVENDITORI	14,5	37									14,5	37
	COMMISSIONI	35	231	7,5	60	18	182	9	46			69,5	519
Scuola secondaria di II grado	Mod. A - RSPP	100	216	39	134	145	299	357	679	256	656	897	1984
<b>TOTALI</b>		<b>365,5</b>	<b>1007</b>	<b>102,5</b>	<b>583</b>	<b>385</b>	<b>1233</b>	<b>418</b>	<b>1039</b>	<b>346</b>	<b>833</b>	<b>1617</b>	<b>4695</b>

\* Dal 2016 i corsi sono stati svolti in collaborazione e presso il CEFAS\_ Azienda Centro Italia di Viterbo

Nella seguente tabella 6.2 sono riportati i soggetti formati nel periodo di riferimento 2019 – 2023 divisi per specifica categoria: 2446 di lavoratori del settore agricolo per il patentino e il suo rinnovo per l'utilizzo dei fitofarmaci, 163 coordinatori della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione nei cantieri mobili e temporanei tra corso base e suo aggiornamento e corso per redazione Pimus, 1984 studenti delle Scuole Secondarie di II grado.

Nel corso degli anni la UOC SPRESAL ha organizzato numerosi eventi formativi (corsi, seminari, workshop, convegni) sui temi della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro, attraverso collaborazioni nazionali e internazionali, mirati a creare una cultura e dei linguaggi comuni tra operatori del servizio pubblico, professionisti e consulenti su numerosi

temi (silice, sicurezza in edilizia, sicurezza in agricoltura, metodologie di analisi per gli infortuni, sovraccarico biomeccanico, applicazione di linee guida in tema di sorveglianza sanitaria, etc.) che non vengono riepilogati in questo contesto. Particolare rilievo ha la collaborazione di lunga data con l'Università della Tuscia – DAFNE - Ergolab-Unitus <http://www.ergolab-unitus.com/> sui temi della salute e sicurezza in agricoltura, con la realizzazione di numerose iniziative, una per tutte il Safety Day, che è ormai un appuntamento annuale di approfondimento e aggiornamento per tutti i professionisti impegnati nell'ambito della prevenzione nel comparto agricolo, e con il supporto scientifico e formativo per la realizzazione del piano di mirato di prevenzione nelle aziende boschive.

L'attività di formazione ha subito un'interruzione nel corso dell'anno 2020 a causa dell'emergenza epidemiologica; l'attività è stata ripresa a partire dall'anno 2021.

**Tabella 6.2 Formazione erogata a vari soggetti nel periodo 2019 – 2023 - (Fonte: Archivi della UOC SPRESAL)**

Tipologia di soggetti formati	Numero soggetti formati (2019 - 2023)
Coordinatori Sicurezza nei cantieri mobili e temporanei, Tecnici per redazione PIMUS	163
Agricoltori	2446
Studenti	1984
Coordinatori e addetti amianto	46
Altro	56
<b>TOTALE</b>	<b>4695</b>

**Grafico 6.1 Formazione erogata a differenti soggetti nel quinquennio 2019 – 2023 (Fonte: Archivi della UOC SPRESAL)**

